

Scuola dell'infanzia Don Roscelli

Scuola primaria Don Roscelli

Scuola secondaria di I grado S. Maria Immacolata

Liceo scientifico S. Maria Immacolata

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

a.s. **2016**-2017

a.s. 2017-2018

a.s. 2018-**2019**

Istituto Suore dell'Immacolata

Piazza Paolo da Novi, 11 - 16129 Genova

tel. 010.581127 - fax 010.5702343

e-mail: segreteria@scuolaimmacolatine.it

sito: www.scuolaimmacolatine.it

Premessa

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che ai sensi dell'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17:

il corpo docenti ha approvato le linee di indirizzo proposte in sede di Collegio docenti dai rispettivi dirigenti, secondo la seguente scansione temporale:

- Collegio docenti Scuola secondaria di I grado *7 gennaio 2016*
- Collegio docenti Scuola dell'Infanzia *8 gennaio 2016*
- Collegio docenti Scuola secondaria di II grado *11 gennaio 2016*
- Collegio docenti Scuola Primaria *11 gennaio 2016*

I dirigenti e il corpo docenti hanno realizzato il presente PTOF;

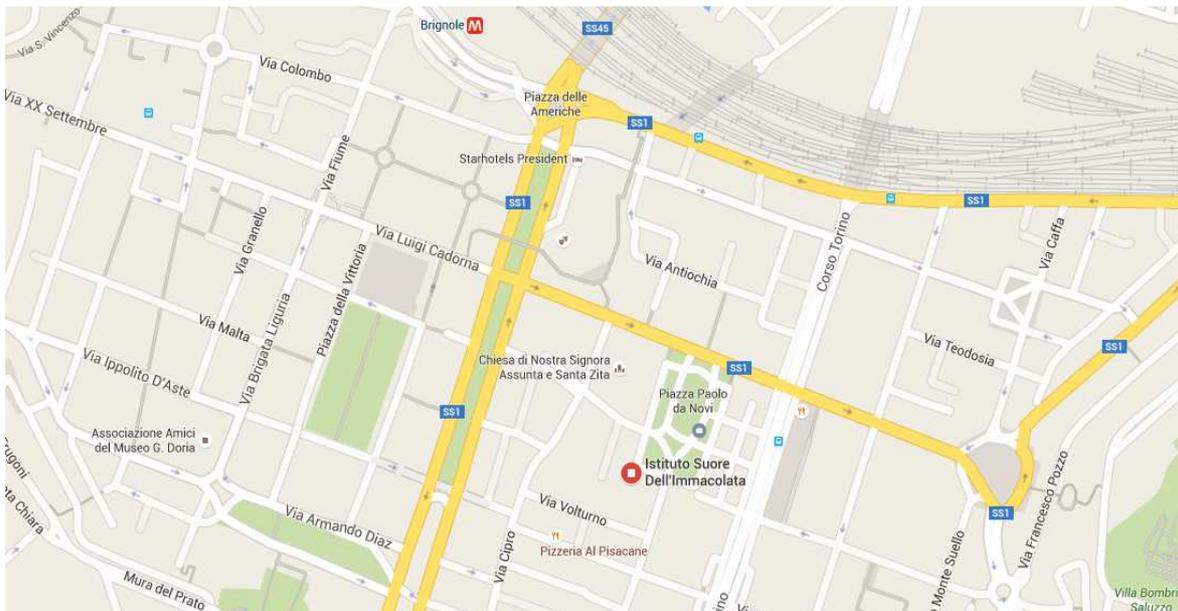
Il Consiglio di Istituto, in data 14 gennaio 2016 approva il presente documento che viene sottoposto alla verifica dell'USR e trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

Una volta espletate le procedure di cui sopra, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Organigramma

Ente Gestore	Istituto delle Suore dell'Immacolata
Legale Rappresentante	suor Clara Squarzieri
Gestore Istituto Piazza Paolo da Novi	suor Margherita Fantini
Coordinatrice educativo-didattica Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	suor Luigia Boffa
Dirigente scolastico Scuola secondaria di I e II grado	prof. Franco Vezzosi

Dove siamo



Come contattarci

Telefono **010 581127**
Fax **010 5702343**
Mail segreteria@scuolaimmacolatine.it
www.scuolaimmacolatine.it → Contatti

1. Il POF di Istituto

1. Premessa

Dal punto di vista giuridico era possibile tanto realizzare un Piano Triennale dell'Offerta Formativa per ogni ordine di scuola presente in questo Istituto che realizzarne uno complessivo; per sottolineare l'unità di intenti condivisi si è scelto di comporre un unico PTOF per l'intero Istituto in cui ogni scuola, da quella dell'Infanzia al Liceo, trovi la propria specificità in un unico contesto di principi e di linee pedagogiche, educative e formative.

2. Cenni storici dell'Ordine e dell'Istituto

Don Agostino Roscelli (Bargone di Casarza, Genova 1818 - Genova 1902) fondò in Genova, nel 1876, l'Istituto delle Suore dell'Immacolata dedite alla nobile missione di educare ed istruire le ragazze del popolo, bisognose di apprendere un mestiere onesto e redditizio con il quale risolvere il difficile problema della loro vita.

Era, questa, la puntuale e generosa risposta a un'impellente istanza sociale di un preciso momento storico. La prima scuola, sorta in una parte allora periferica di Genova, in via Voltorno, non tardò ad aprirsi a ogni cetto sociale, ampliando l'ambito culturale oltre il corso elementare, e adeguandosi alle esigenze del Ministero della Pubblica Istruzione.

Nell'anno 1936 la Scuola ottenne la parifica che concedeva la facoltà di tenere gli esami in sede. Nel 1937 l'Istituto acquistò un'area di terreno cui si accedeva da Piazza Paolo da Novi, ove venne realizzata la Scuola Materna; fra il 1937 e il 1939 fu gradualmente parificata la Scuola Media e, ancora nel 1939, concluse le ispezioni ministeriali, venne parificato l'Istituto Magistrale. Nel 1955 venne legalmente riconosciuto il Liceo scientifico, mentre la Scuola elementare ottenne la parifica nel 1963.

Nel 2000 ogni ordine di scuola dell'Istituto ottenne la parità con la Legge 62/2000.

Anche oggi, come allora, le Suore ed i laici impegnati in questa Scuola - che è **scuola di fondazione**, in quanto prima ad essere costituita dal Fondatore - continuano l'opera Roscelliana con slancio ed impegno, proponendo ad una società che fugge le responsabilità, la fedeltà alla missione di preparare nel bambino, nel ragazzo e nel giovane, l'uomo e la donna di domani, con la convinzione che questo è il miglior servizio fatto ai singoli stessi, alla comunità civile e alla Chiesa, nella stimolante consapevolezza che, proprio questo, è stato il volere del Fondatore, il quale, anche adesso, non cessa, in diversi modi, di benedire la loro opera educativa.

3. Contesto socio-culturale ed economico del territorio

L'utenza della scuola, come si evince anche dal RAV, appartiene sia a un livello socio-economico medio-alto, di istruzione superiore o universitaria, sia a una fascia più modesta, ma con notevoli aspettative per il percorso scolastico dei figli.

La collocazione nel centro cittadino, con la possibilità di accesso ad ogni tipo di servizi, rende la scuola fruibile anche a coloro che provengono da zone distanti da essa. Tale ubicazione consente, inoltre, per gli studenti di accedere facilmente ad iniziative culturali, istituzionali e sociali di ogni tipo.

4. I principi fondamentali

La tradizione della scuola cattolica pone la persona al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, di istruzione, di formazione, miranti alla costruzione della sua personalità; essa si impegna ad accompagnare l'alunno nel suo divenire adulto e nel suo graduale inserirsi nella società civile rendendolo capace di scelte responsabili.

Il Progetto educativo dell'Istituto (P.E.I.) si ispira ai valori espressi nella *Dichiarazione sulla libertà religiosa*, documento del **Concilio Vaticano II**, il quale esorta:

«soprattutto coloro che sono impegnati in compiti educativi, ad adoperarsi per formare uomini, i quali, nel pieno riconoscimento dell'ordine morale, sappiano obbedire alle legittime autorità e siano amanti della genuina libertà; uomini che siano capaci di giudizi personali alla luce della verità, di svolgere le proprie attività con senso di responsabilità e che si impegnino a perseguire tutto ciò che è vero e buono, generosamente disposti a collaborare a tale scopo con gli altri». (*Dignitatis humanae* n. 8)

«La scuola cattolica, al pari delle altre scuole, persegue le finalità culturali proprie della scuola e la formazione umana dei giovani. Ma suo elemento caratteristico è quello di

- *dar vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà e carità,*
- *aiutare gli adolescenti perché, nello sviluppo della propria personalità, crescano insieme secondo quella nuova creatura, che in essi ha realizzato il battesimo,*
- *e coordinare infine l'insieme della cultura umana con il messaggio della salvezza, affinché la conoscenza del mondo, della vita, dell'uomo, che gli alunni via via acquistano, sia illuminata dalla fede.*

Solo così la scuola cattolica, mentre, come è suo dovere, si apre alle esigenze determinate dall'attuale progresso, educa i suoi alunni a promuovere efficacemente il bene della città terrena ed insieme li prepara al servizio per la diffusione del Regno di Dio, sicché attraverso una vita esemplare e apostolica, diventino come il fermento di salvezza della comunità umana». (*Gravissimum educationis*, n. 8)

La nostra scuola fa suoi, inoltre, i **Principi fondamentali** della **Costituzione Italiana**, con particolare riferimento agli articoli 3; titolo II, e agli articoli 33 e 34. Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche.

La Scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative in ogni periodo dell'anno scolastico e s'impegna a favorire, in modo particolare, l'accoglienza degli alunni e dei genitori, l'inserimento e l'integrazione, con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e di controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte delle Istituzioni coinvolte che collaborano tra loro in modo funzionale e organico.

La Scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente. L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si adegua a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

La programmazione assicura il rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, sviluppando le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico.

“Dalla natura della scuola cattolica discende anche uno degli elementi più espressivi dell'originalità del suo progetto educativo: la sintesi tra cultura e fede. Infatti il sapere, posto nell'orizzonte della fede, diventa sapienza e visione di vita”. (*La Scuola cattolica alle soglie del terzo millennio*, 1997)

La nostra scuola si assume il compito dell'educazione degli alunni garantendo un insegnamento qualificato attraverso un'attenta programmazione educativo-didattica rispondente alle esigenze del singolo. Assicura una continuità educativa attraverso la **SCUOLA dell'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA di PRIMO e di SECONDO GRADO**.

Nostro particolare impegno è, quindi, condurre gli alunni a una progressiva maturità di fede che consenta loro la sintesi tra cultura e vita cristiana e la testimonianza dei valori evangelici, vissuti nella famiglia e nella società.

Tali finalità educative sono perseguite secondo lo stile roscelliano caratterizzato da un sincero amore per gli uomini, che devono poterlo percepire nell'atteggiamento dell'educatore, nel suo operato e nelle motivazioni che lo determinano; dalla conoscenza della psicologia della persona necessaria per compiere interventi educativi adeguati alle esigenze di ciascuno.

Don Roscelli era convinto che per poter formare l'uomo occorresse essere persone ricche, oltre che delle preziose doti umane, anche d'interiorità per poter amare e accogliere l'uomo da formare, piccolo o grande che sia, con il dovuto rispetto e la necessaria attenzione.

Tuttavia non si accontenta di queste indicazioni sorprendentemente attuali, ma indica nella formazione della persona e del cristiano lo scopo dell'offerta educativa: educare è formare l'uomo e il cristiano.

“Formare l'uomo, dice, è impegnarsi a suscitare negli altri il desiderio e la volontà di crescere come persone libere, riuscite e mettere in loro l'inquietudine e il desiderio di conoscere e amare Dio”.

Don Roscelli, in tutto ciò, dà molta importanza alla parola che deve essere sostenuta, oltre che dal sapere, anche da una condotta di vita conforme, ossia da una parola che esprima la sapienza dell'educatore.

5. Identità dell'Istituto

La nostra Scuola persegue le finalità culturali espresse dalla *Costituzione Italiana* (cfr. art. 3, 33, 34) e valorizza l'identità propria della Scuola Cattolica, infatti “suo elemento caratteristico è di dar vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà e carità” (*Gravissimum Educationis*, n. 8).

Tale ambiente, secondo lo stile pedagogico del Santo Agostino Roscelli, viene favorito da un rapporto educativo fatto, sì, di pensiero, ma soprattutto di vita:

«cordialità aperta a tutti, dignità riconosciuta a ciascuno, reale attenzione rivolta al singolo, uno per uno, e alla collettività, un farsi incontro all'altro con semplicità e umiltà»

(A. Roscelli, *Un'opzione per l'uomo nella Genova dell'Ottocento*, pag. 148)

L'attualità della pedagogia roscelliana sta nella capacità di chinarsi sull'uomo e di adoperarsi per valorizzarlo: questo è l'elemento ispiratore del nostro metodo educativo, che privilegia la relazione nella sua valenza formativa. Ciò vuol dire farsi carico della “storia” dell'altro e porsi in dialogo con lui, prima con l'atteggiamento e, poi, con la parola, col silenzio, il silenzio di chi ama e ascolta l'altro permettendogli di parlare e di esprimersi.

I tratti caratteristici della nostra comunità educante, quindi, si possono così sintetizzare:

«fermezza di principi, coerenza di comportamento, delicatezza nel tratto, calma, dominio di sé, pazienza, fiducia, rispetto e comprensione».

Questi atteggiamenti favoriscono la crescita e la maturazione umana della persona quale base su cui fondare un'autentica formazione cristiana. A tal fine gli educatori, perciò, nello svolgimento della programmazione delle specifiche discipline, coglieranno ogni opportuna occasione per proiettare il loro insegnamento in una luce di fede e di retta morale.

Per ottenere una più proficua azione educativa il Corpo Docente s'impegna a creare nel suo interno un rapporto di sincera collaborazione, di reciproco rispetto e a coinvolgere le famiglie rendendole parte integrante di tale azione. Soltanto nella reciprocità relazionale tra alunni, docenti e genitori si attua e si completa il rapporto educativo secondo l'identità di scuola cattolica e roscelliana.

6. Le linee pedagogiche

L'offerta formativa dell'Istituto, in sintonia con quanto affermato nel comma 2 dell'articolo 1 del DPR 275 del 1999 in materia di autonomia scolastica che garantisce "libertà di insegnamento e di pluralismo culturale" e nel rispetto del comma 3 dell'articolo 2 dello stesso Decreto, è rivolta al raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi e cognitivi:

- attenzione alla persona umana nella sua unità e totalità,
- sviluppo di una positiva immagine di sé, degli altri, delle realtà circostanti, come base per una costruttiva relazione con la società,
- rispetto e accoglienza dell'altro nelle sue diversità,
- gradualità come rispetto delle caratteristiche, dei limiti, delle risorse e dei ritmi di apprendimento,
- progressiva formazione e sviluppo della capacità di pensiero riflessivo e critico come mezzo di esercizio della libertà interiore,
- costante scelta preferenziale per il bene, il bello e il vero e acquisizione del senso di responsabilità,
- sintesi tra cultura e fede, che promuove una visione cristiana del mondo, della vita e della storia (cfr. *Scuola Cattolica alle soglie del Terzo Millennio*),
- acquisizione di una personalità matura, capace di testimoniare nella vita i valori evangelici
- «quello che realmente importa non è che l'alunno sappia tante cose, ma che possa scoprire la relazione che c'è tra la sua vita, nella ricchezza e nella varietà delle domande e dei problemi che la caratterizza, e la varietà e la ricchezza dei linguaggi della cultura».

Quindi non si dà separazione tra momenti di apprendimento e momenti di educazione, tra momenti della nozione e momenti della sapienza.

Infatti le nostre proposte formative non presentano solo conoscenze da acquisire ma valori da assimilare e verità da scoprire (cfr. *Scuola Cattolica alle soglie del Terzo Millennio*).

7. Le linee didattiche

In linea con l'identità dell'Istituto, il nostro progetto considera l'alunno come soggetto dell'apprendimento e offre percorsi didattici che tengano conto dei seguenti aspetti:

- **realtà psicologica ed intellettuale** del discente nelle diverse fasi di crescita,
- **contesto socio-culturale** di provenienza,
- **indicazioni ministeriali** che garantiscono la formazione culturale di base.

Il Collegio dei Docenti rispettando i diversi tempi di maturazione dell'alunno (scuola dell'infanzia - primaria - secondaria di I e di II grado) sceglie i seguenti criteri da attuare in ogni ciclo scolastico:

- attenzione alla realtà psicologica e socio-affettiva dell'alunno per stimolare curiosità e bisogni ad apprendere, promuovendo creatività personale,
- impostazione di un rapporto educativo improntato al dialogo aperto e costruttivo,
- individualizzazione dell'insegnamento, in relazione alle caratteristiche e alle esigenze degli alunni,
- organizzazione della classe tesa a stimolare la responsabilità individuale, attraverso l'autocritica e l'autovalutazione,
- impostazione del lavoro a partire dall'esame della situazione iniziale e successive osservazioni sistematiche,
- presentazione dei contenuti, non come semplici informazioni nozionistiche, ma come supporti per favorire la formazione e il consolidamento del pensiero,

- coordinamento e coerenza fra i diversi ambiti disciplinari, anche in vista del conseguimento di obiettivi trasversali,
 - coinvolgimento attivo di tutti i soggetti dell'azione educativa (docenti, genitori e alunni) ciascuno nella consapevolezza del proprio ruolo,
 - la scuola sarà sensibile ad attivare al suo interno iniziative di accoglienza, orientamento scolastico, recupero e sostegno, ed attività organizzate in collaborazione con altre scuole o enti esterni.
-

2. L'organizzazione delle singole unità scolastiche

Premessa

Qui di seguito, per ognuno degli ordini di scuola presenti nell'Istituto, è esposto un paragrafo che illustra l'organizzazione, i criteri didattici e le attività svolte.

Sono, di fatto, i tradizionali POF così come venivano strutturati sino al 2015, ma possono essere per le famiglie un primo strumento di orientamento sulla Scuola.

1. Scuola d'infanzia

Scheda di presentazione

istituto	Scuola dell'Infanzia "Don Agostino Roscelli"		
indirizzo	Piazza Paolo da Novi, 11		
città	Genova	cap.	16129
telefono	010.58.11.27	fax	010.57.02.343
e-mail:	scuoladonroscelli@scuolaimmacolatine.it		
sito internet:	www.scuolaimmacolatine.it		
decreto di parità:	L. 62 del 10-03-2000		
codice istituto:	GE1A018009	distretto scolastico	n. 15

Struttura e risorse

Risorse materiali

L'edificio, costruito appositamente con destinazione d'uso scolastico, è costituito da cinque piani, di cui la scuola dell'Infanzia occupa il primo piano.

A disposizione delle attività didattiche ordinarie vi sono 4 aule luminose e spaziose, dotate di angolo morbido e abbondante materiale didattico-ludico.

Sempre sullo stesso piano si trova la sala gioco, ampia, con video lettore per uso mediatico.

In essa, oltre a svolgere i tempi di gioco collettivi, viene effettuata l'accoglienza all'ora dell'ingresso.

Risorse umane

La Coordinatrice si avvale della collaborazione di 4 docenti - docenti titolari di sezione, e di una docente in appoggio, oltre al personale non docente, costituito da una Segretaria e da Ausiliarie.

Gli alunni iscritti sono distribuiti su 4 sezioni.

La principale risorsa umana è costituita, ovviamente, dai Docenti che impiegano nell'insegnamento la loro preparazione culturale, la loro competenza professionale, la loro disponibilità e sensibilità. Vanno sottolineate, tra le risorse umane, all'interno delle singole sezioni e dell'Istituto, l'aggregazione, la collaborazione, l'aiuto reciproco tra Docenti e famiglie, chiamati ad essere disponibili nell'ambito delle proprie potenzialità, specificità, valenze.

Valido è l'apporto dei collaboratori esterni la cui presenza e funzione all'interno della vita dell'Istituto è sicuramente valorizzata.

Rapporto relazione docente-docente

Si ritiene fondamentale che i docenti sviluppino quotidianamente, anche in modo informale, un reciproco scambio di opinioni e di valutazioni.

Ogni giorno la scuola presenta problemi nuovi e, quindi, il modo di affrontarli sarà tanto più proficuo quanto più sarà supportato dall'esperienza e dalla sensibilità dei colleghi.

Rapporto relazione scuola - famiglia

Base di questa relazione è il convincimento che il processo educativo degli alunni si sviluppa in piena collaborazione tra la famiglia e la scuola.

Educare ed istruire costituisce, per la famiglia, un privilegio originario che si fonda sul diritto naturale; educare ed istruire costituisce, per la scuola, un dovere etico-sociale.

Alla scuola compete il controllo dei risultati raggiunti nell'adempimento della funzione istruttiva ed educativa, ma nel suo svolgimento e nella sua impostazione, questa attività non può prescindere dal fattivo apporto della famiglia .

Modalità di comunicazione

La scuola è una comunità nella quale ogni giorno vengono trasmessi infiniti messaggi nelle più svariate forme, quindi è essenziale attenersi sempre alla correttezza della comunicazione.

I principali strumenti di comunicazione sono:

- pubblicazione degli atti (ad esempio, delibere del Consiglio di Istituto)
- colloqui con le famiglie in orario stabilito e concordato
- comunicazioni orali o scritte alle sezioni o direttamente alle famiglie

Le scelte educative

In linea con le scelte educative dell'Istituto, l'offerta formativa per la scuola dell'Infanzia è rivolta alla formazione globale del bambino come persona, rispettando i suoi tempi, i vissuti esperienziali e le sfaccettature della realtà sociale in cui vive.

Il team docente, inoltre, elabora responsabilmente la propria progettazione curricolare secondo i criteri di flessibilità, di integrazione e, in conformità alle scelte educative adottate dalla scuola, considera l' insegnamento della Religione Cattolica parte integrante delle attività curricolari.

Le scelte didattiche

In linea con l'identità dell'Istituto, la scuola si propone di mettere la persona al centro della sua opera educativa, pertanto è una nostra caratteristica seguire l'alunno, accogliendolo nella sua prima fase di inserimento e seguendolo nel suo percorso scolastico valorizzando al massimo i suoi " talenti ".

Per raggiungere questo obiettivo vengono attivati e programmati sistematicamente colloqui con le famiglie per coordinare e rendere integrata l' azione educativa.

La presenza all'interno dello stesso Istituto della scuola Primaria e della scuola Secondaria permette di programmare percorsi didattici di continuità.

Le scelte curricolari

Le insegnanti, nello svolgimento delle loro attività, si riferiscono agli Orientamenti del 1991 (DM 3-6 1991, G.U. n.139 del 15/6/1991) e alle Nuove Indicazioni per il curricolo per la scuola dell' Infanzia.

Alle scelte educativo-didattiche, si affiancano alcuni progetti, che consentono uno sviluppo integrale della persona.

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Il Collegio docente, nell'elaborare l'ampliamento dell'offerta formativa di ogni anno scolastico, fa propria l'opportunità d'inserirsi nel contesto storico, culturale e socio-economico del tempo in cui si vive per un adeguata formazione educativa-culturale degli alunni.

Progetti di cui la scuola si avvale ogni anno per una formazione più completa

Educazione alla solidarietà

L'educazione alla solidarietà è un progetto trasversale di fondamentale importanza per la nostra Scuola.

Come riportato nel paragrafo "Identità dell'Istituto", uno dei nostri obiettivi educativo-comportamentali è il rispetto e l'accoglienza dell'altro nelle sue diversità.

Gli obiettivi specifici di questo percorso sono principalmente:

- La presa di coscienza delle situazioni di disagio esistenti nel mondo soprattutto riguardanti i bambini
- La realizzazione di progetti aventi come scopo l'aumento della scolarità, come mezzo di riscatto, in tali situazioni di disagio;
- La comprensione e l'aiuto ai compagni in difficoltà o ad alunni dei corsi precedenti.

Tali obiettivi sono raggiunti attraverso le discipline curriculari e attraverso specifiche iniziative che vanno dall'adozione a distanza, alla realizzazione di una scuola, alla promozione di momenti comuni con alunni di diversi anni scolastici.

Educazione alla sicurezza:

- La scuola ha adottato tutte le misure previste dalla normativa vigente, predisposto un piano di Valutazione dei rischi (corredato di adeguate norme di prevenzione) e un piano di evacuazione in casi di emergenza.
- La scuola si preoccupa di informare e formare tutti i docenti in merito alle misure da adottare, così come illustra a tutti gli alunni i comportamenti corretti da tenere a fronte delle diverse emergenze.
- Gli alunni della scuola devono attenersi alle disposizioni impartite proprio per garantire i livelli di sicurezza indispensabili.
- Un ruolo importante ricopre la conoscenza della planimetria dei piani, del percorso da compiere in caso di pericolo immediato, della segnaletica predisposta.

Organizzazione didattica

Orari

L'orario scolastico è articolato su 5 giorni settimanali con la seguente modalità:

8.00	9.15	Accoglienza alunni
9.30	11.45	Attività varie di classe e interclasse
11.45	12.00	Prima uscita degli alunni che non usufruiscono della mensa
13.30	14.00	Seconda uscita per chi ha usufruito del servizio mensa
14.00	15.45	Attività varie di classe e interclasse
15.45	16.00	Uscita

Le sezioni

Sezione	A
	B
	C
	D

Il personale della scuola

Coordinatrice	Ins. Luigia Boffa
Segreteria	Marisa Boggia

Docenti	5, di cui 4 Titolari di classe 1 insegnante d'appoggio
Ausiliarie	2 addette alle pulizie della scuola

Attività curricolari

In orario curricolare viene impartita da insegnante specializzato un'ora di attività in lingua inglese come pure un'ora settimanale di psicomotricità all'interno della palestra.

Attività extracurricolari

In orario pomeridiano, con cadenza settimanale si effettuano

- Corsi di rugby tots per alunni dai tre ai cinque anni
- Corso di danza moderna per alunne di cinque anni

Progetto laboratori

La scuola accoglie, inoltre, anche esperti per effettuare laboratori sia all'interno della scuola, che sul territorio.

All'interno della scuola funzionano gruppi omogenei / eterogenei, per età e interesse, sulla base di specifiche esigenze educative, opportunamente programmate e scansionate nel tempo.

Realizzazione di attività di "apertura" delle sezioni per mettere a contatto bambini di età diverse ed offrire così una pluralità di occasioni e di modelli diversi di comportamento sia adulti che infantili.

Ampliamento dell'Offerta Formativa - 2015 – 2016

“Strada facendo ... scopro la mia città”

Premessa

Questo progetto, rivolto alla conoscenza della città, trova la sua legittimazione anche dalla lettura delle Indicazioni per il curricolo.

In esse ci sono precisi richiami alle finalità della scuola, che deve porre al centro del processo educativo il bambino che apprende, con l'originalità del suo processo individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che lo legano alla famiglia e agli ambienti sociali.

E' pertanto compito della scuola dell'infanzia sviluppare nel bambino ogni potenzialità, in termini di autonomia, identità e rispetto della diversità, sviluppo delle competenze, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

Il nostro progetto è teso alla scoperta della città in cui viviamo, aprendo la scuola al territorio circostante, facendola sentire un punto cardine della comunità di appartenenza.

Inviteremo i bambini a familiarizzare con gli ambienti che compongono il loro quartiere (casa, strade, negozi, giardini) ed esplorare la città nel suo aspetto istituzionale (municipio e polizia municipale), a conoscere i musei e a osservare i monumenti artistici al fine di sviluppare un sentimento di appartenenza al territorio.

Focalizzeremo la conoscenza delle regole di comportamento civile, nel rispetto dell'ambiente, della cultura e del folklore che caratterizzano il luogo in cui si vive.

“Strada facendo ... scopro la mia città”

- mestieri
- rumori
- luoghi

- convivenza civile
- aspetti multiculturali
- cultura e folclore

Finalità e valori educativi della scuola

- Rispettare e considerare il bambino soggetto attivo, protagonista della propria crescita e non semplice esecutore di sequenze previste e prestabilite.
- Promuovere relazioni interpersonali basate sul rispetto reciproco, sulla solidarietà e sulla condivisione, favorendo la stabilità e la positività delle relazioni, l'adattabilità a nuove situazioni, la conquista dell'autonomia.
- Intessere un proficuo dialogo con le famiglie.

Obiettivi

- Maturazione dell'identità
- Sviluppo dell'autonomia
- Sviluppo delle competenze

Obiettivi formativi

- Sviluppare la capacità di esplorazione e osservazione dell'ambiente;
- Esercitare le potenzialità sensoriali, relazionali ed espressive per conoscere l'ambiente;
- Saper sviluppare la capacità di attenzione e orientamento spaziale;
- Produrre messaggi iconici con diverse tecniche grafico-pittoriche e plastiche;
- Usare il linguaggio per interagire e raccontare;
- Conoscere la città e il paesaggio.
- Conoscere le origini della città e le sue istituzioni;
- Imparare le regole del vivere e del convivere;
- Educare alla differenza;
- Conoscere l'altro in un'ottica di accoglienza, interazione e integrazione culturale;
- Conoscere la lingua e le tradizioni
- Educazione ambientale: uso consapevole delle risorse.

Metodologia

I bambini conosceranno la propria città attraverso il gioco, la musica, il colore, le filastrocche, le poesie, i racconti, il cibo e tutto ciò che può essere associato ad un apprendimento divertente.

Il ricorso alle attività ludiche, infatti, è fondamentale con bambini piccoli come pure il partire da tutto ciò che è vicino ad essi.

Il percorso educativo è strutturato secondo i campi di esperienza delle indicazioni nazionali, luoghi del fare e dell'agire, cardini del nostro progetto:

- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento;
- Immagini, suoni e colori;
- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo.

Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

- Scoprire una realtà alla quale si è legati emotivamente;
- Accogliere le caratteristiche della cultura di appartenenza condividendole con il gruppo;
- Rispettare e valorizzare il mondo circostante;

- Comprendere la diversità e accettare le differenze individuali;
- Accettare e condividere regole;
- Riflettere su comportamenti corretti e scorretti verso gli altri e l'ambiente;
- Comprendere e accettare regole di sicurezza stradale;
- Conoscere e rispettare i luoghi, gli spazi e gli ambienti collettivi;
- Rispettare la pulizia delle strade e servirsi degli appositi contenitori.

Il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute

- Conoscere il proprio corpo e le differenze di genere;
- Saper esprimere emozioni e sentimenti e riconoscerli negli altri;
- Capacità di autonomia nell'igiene personale e in attività di vita pratica;
- Usare i sensi per conoscere il mondo imparando a discriminare le sensazioni;
- Sapersi muovere con sicurezza nello spazio esterno all'ambiente scolastico seguendo comandi e indicazioni;
- Orientarsi secondo punti di riferimento dati;
- Riconoscere e discriminare le forme;
- Eseguire percorsi simulati nel rispetto delle regole.

Immagini, suoni e colori: gestualità, arte, musica, multimedialità

- Riconoscere e descrivere situazioni, fenomeni, persone, oggetti osservati per strada;
- Costruire un percorso di osservazione e realizzare, in maniera simbolica, le conoscenze acquisite
- Leggere i segni grafici più facilmente riconoscibili;
- Esprimere a livello grafico-pittorico e costruttivo gli aspetti dell'ambiente in esame;
- Favorire e sperimentare diverse tecniche di espressione e comunicazione;
- Favorire la riproduzione di suoni e rumori dell'ambiente circostante con strumenti musicali o materiali vari;
- Comprendere, riconoscere e utilizzare il linguaggio dei segni stradali.

I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura

- Descrivere le conoscenze acquisite con il proprio vissuto;
- Verbalizzare le informazioni acquisite;
- Arricchire il proprio vocabolario;
- Verbalizzare emozioni e stati d'animo;
- Raccontare episodi legati alle esperienze personali;
- Rielaborare con linguaggi diversi racconti e storie;
- Interpretare correttamente il linguaggio stradale.

La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo e natura

- Scoprire uno spazio più ampio della propria casa e dell'ambiente scolastico;
- Acquisire una conoscenza più approfondita e dettagliata degli elementi dell'ambiente;
- Quantificare;
- Seriare;
- Raggruppare;
- Riconoscere e classificare i diversi tipi di segnali stradali e i mezzi di trasporto;
- Contare in modi diversi distanze e altezze (passi, palmo, braccia..);
- Riprodurre percorsi semplici attraverso il disegno;

- Conoscere le forme geometriche: cerchio, triangolo, quadrato;
- Osservare e descrivere i cambiamenti della strada e della città in base alle stagioni;
- Comprendere il ruolo di chi opera per le strade: polizia municipale, vigili del fuoco ...

Attività

- Canti e filastrocche
 - Giochi per rafforzare l'identità e la conoscenza di sé
 - Giochi per affinare la sensibilità tattile
 - Creazione di elaborati in piccoli gruppi per consentire l'instaurarsi di legami
 - Giochi di gruppo per interagire con i compagni
 - Esplorazione degli spazi scolastici
 - Gioco libero e strutturato in classe e/o in salone
 - Giochi motori per interpretare i suoni organizzati (ritmi) attraverso andamenti dinamici (veloce/lento, leggero/pesante)
 - Giochi motori per riconoscere i segmenti principali del proprio corpo e/o altrui
 - Racconti di storie e favole
 - Lettura di immagini
 - Drammatizzazioni di storie e favole
 - Analisi e costruzione di personaggi e ambienti attraverso l'utilizzo di varie tecniche espressive
 - Attività pittoriche e manipolative per la conoscenza dei colori primari e/o derivati
 - Giochi per individuare la fonte e la direzione di un suono
 - Costruzione di semplici strumenti musicali
 - Rielaborazione di esperienze comuni attraverso diverse tecniche (collage, pitture, frottage)
 - Conversazioni guidate per la comprensione del testo
 - Suddivisione delle fiabe in sequenze temporali
 - Giochi logico-motori su: quantità (uno, pochi, tanti, nessuno) e dimensioni (grande/medio/piccolo, lungo/corto, alto/ basso).
-

Continuità Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Il contesto educativo non deve creare fratture, per questo è necessario "curare" il passaggio fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. A tale scopo si creano momenti di incontro e di scambio sia tra i docenti, sia tra gli alunni.

Soggetti interessati

Tutti i Bambini di tre, quattro e cinque anni

Durata del progetto

L'intero anno scolastico 2015 - 2016

Verifica

- Documentazione fotografica
 - Elaborati grafici e plastici prodotti dai bambini
 - Conversazioni libere e guidate
-

Progetto accoglienza

Una scuola che ha la cultura dell'accoglienza è una scuola nella quale si sta bene, dove si creano legami forti di fiducia, piacere e gioia.

Accogliere quindi il bambino, dal punto di vista emotivo - affettivo, prima, ed educativo didattico, poi, significa partire da lui, dal suo bisogno di sentirsi accolto, a suo agio, prendendo sul serio la propria esperienza.

Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio di un proficuo percorso formativo del bambino. La scuola dell'infanzia favorisce con atteggiamenti e azioni concrete l'accoglienza dei bambini e dei loro genitori in un ambiente dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali; si mira quindi a favorire una relazione di reciproca responsabilità tra genitori ed insegnanti, fondata sulla condivisione di un progetto comune, una didattica flessibile, unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggi, permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi.

Obiettivi Generali

- Fare in modo che il bambino si senta accettato ed ascoltato;
- Stimolare il bambino ad avere fiducia in sé e negli altri;
- Favorire il clima di reciproca fiducia tra genitori e scuola;
- Agevolare il distacco fisico del bambino dal genitore, alleviando il senso di abbandono;
- Progettare, organizzare e predisporre attività educative per tutti i bambini.

Attività proposte

- Giochi liberi e organizzati nel piccolo e nel grande gruppo;
- Attività creative e manipolative;
- Disegno libero;
- Canti, filastrocche, drammatizzazione.

Fasi del progetto

- Inserimento
 - Festa dell'accoglienza
 - Assemblea dei genitori
-

2. Scuola primaria

Scheda di presentazione

istituto	Scuola Primaria "Don Agostino Roscelli"		
indirizzo	Piazza Paolo da Novi, 11		
città	Genova	cap.	16129
telefono	010.58.11.27	fax	010.57.02.343
e-mail:	scuoladonroscelli@scuolaimmacolatine.it		
sito internet:	www.scuolaimmacolatine.it		
decreto di parità:	L. 62 del 10-03-2000		
codice istituto:	GE1E01100C	distretto scolastico	n. 15

Struttura e risorse

Risorse materiali

L'edificio, costruito appositamente con destinazione d'uso scolastico è costituito da cinque piani, di cui la scuola Primaria occupa il secondo piano e tre aule al terzo piano compresa l'aula d'informatica. A disposizione delle attività didattiche ordinarie vi sono 11 aule spaziose, dotate di attrezzature con monitor e lettore di dvd, mentre per le attività di laboratorio ed extracurricolari sono utilizzabili le aule specialistiche comuni e le palestre.

Risorse umane

La Coordinatrice si avvale della collaborazione di n 17 Docenti - docenti titolari di classe, docenti specialisti e docenti di sostegno e del personale non docente. La principale risorsa umana è costituita, ovviamente, dai Docenti che impiegano nell'insegnamento la loro preparazione culturale, la loro competenza professionale, la loro disponibilità e sensibilità. Vanno sottolineate, tra le risorse umane, all'interno della singola classe e dell'Istituto tutto, l'aggregazione, la collaborazione, l'aiuto reciproco tra Docenti e famiglie, chiamati ad essere disponibili nell'ambito delle proprie potenzialità, specificità, valenze.

Valido è l'apporto dei collaboratori esterni la cui presenza e funzione all'interno della vita dell'Istituto è sicuramente valorizzata.

Rapporto relazione docente - docente

Si ritiene fondamentale che i docenti sviluppino quotidianamente, anche in modo informale, un reciproco scambio di opinioni e di valutazioni.

Ogni giorno la scuola presenta problemi nuovi e, quindi, il modo di affrontarli sarà tanto più proficuo quanto più sarà supportato dall'esperienza e dalla sensibilità dei colleghi.

Rapporto relazione scuola - famiglia

Base di questa relazione è il convincimento che il processo educativo degli alunni si sviluppi in piena collaborazione tra la famiglia e la scuola.

Educare ed istruire costituisce, per la famiglia, un privilegio originario che si fonda sul diritto naturale; educare ed istruire costituisce, per la scuola, un dovere etico- sociale.

Alla scuola compete il controllo dei risultati raggiunti nell'adempimento della funzione istruttiva ed educativa, ma nel suo svolgimento e nella sua impostazione, questa attività non può prescindere dal fattivo apporto della famiglia.

Modalità di comunicazione

La scuola è una comunità nella quale ogni giorno vengono trasmessi infiniti messaggi nelle più svariate forme, quindi è essenziale attenersi sempre alla correttezza della comunicazione.

I principali strumenti di comunicazione sono:

- pubblicazione degli atti (es. delibere del Consiglio di Istituto...)
- colloqui con le famiglie in orario stabilito e concordato
- Comunicazioni orali o scritte alle classi o ai singoli allievi
- Comunicazione online

La comunicazione, sia tra docente e allievo, sia tra docente e famiglie, richiede come fondamento che sia corretta, cioè che il messaggio sia proposto in modo chiaro, puntuale e tempestivo, in qualsiasi circostanza e per qualsiasi motivazione, scolastica ed extrascolastica.

Le scelte educative

Le scelte educative della scuola primaria trovano le principali coordinate nell'identità cristiana della scuola e nell'offerta formativa proposta dall'Istituto, che si traducono essenzialmente nel riconoscere il valore della persona, con la propria storia, la propria identità, con il preciso intento di educare al rispetto di se stessi e degli altri, all'accoglienza dell'altro nelle sue diversità, nella gradualità come rispetto dei limiti, delle risorse e dei ritmi di apprendimento.

Le scelte didattiche

In linea con l'identità dell'Istituto, la scuola primaria, nelle scelte didattiche specifiche considera l'alunno come soggetto dell'apprendimento e offre percorsi che tengano conto sia del contesto socio-culturale di provenienza (la scuola accoglie alunni di ogni ceto sociale e di ogni entità culturale) sia dalle indicazioni ministeriali che garantiscono la formazione culturale di base.

Il Collegio dei docenti, infatti, imposta il proprio lavoro sull'individualizzazione dell'insegnamento, in relazione alle caratteristiche e alle esigenze degli alunni, con un rapporto educativo improntato al dialogo aperto e costruttivo.

Cura il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti dell'azione educativa (genitori, docenti, alunni) ciascuno nella consapevolezza del proprio ruolo, come è delineato nel "Patto Educativo di responsabilità" pone un'attenzione particolare alla realtà psicologica e socio-affettiva dell'alunno per stimolare curiosità e bisogni di apprendere.

Patto educativo di corresponsabilità

La scuola DON ROSCELLI è una scuola cattolica che si ispira ai valori del Vangelo e della tradizione cristiana, secondo l'insegnamento e lo stile di S. AGOSTINO ROSCELLI.

Il rispetto reciproco, la chiarezza e la correttezza dei rapporti, fra docenti, alunni e personale della scuola, sono regola fondamentale dell'Istituto e condizione essenziale per il suo buon funzionamento.

La scuola, pertanto, persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, cioè creare relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...

Favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascun allievo, offrendo un ambiente favorevole alla formazione integrale della sua personalità e promuovendo comportamenti ispirati ai valori cristiani, alla cooperazione, solidarietà e senso di cittadinanza.

Incoraggiare con gratificazioni il processo di formazione di ciascuno, favorendo l'autostima ed evitando di confondere i risultati scolastici con il valore della persona.

Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, in un clima di rispetto e di valorizzazione reciproci.

Fornire informazioni chiare e leggibili in merito alle proposte educative e didattiche ed esplicitare le norme che regolano la vita scolastica e farle rispettare.

Comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, progressi, difficoltà, nello studio.
Garantire un ambiente scolastico accogliente, pulito ed attivarsi al rispetto delle norme di sicurezza.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...

Conoscere l'offerta formativa dell'Istituto e condividere con la scuola linee comuni per educare i ragazzi ai principi fondamentali della vita cristiana, della convivenza civile, promuovendo così la costruzione morale e sociale della sua personalità.

Rispettare le scelte educative e didattiche concordate con la scuola cooperando perché a casa e a scuola si ritrovino atteggiamenti cooperativi e coerenti.

Collaborare all'attuazione del progetto educativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee e colloqui e mettendo a disposizione competenze specifiche.

Garantire la regolarità della frequenza scolastica e la puntualità del figlio nel rispetto dell'orario sia all'ingresso che all'uscita.

Vigilare sull'esecuzione dei compiti assegnati, sull'organizzazione del materiale scolastico necessario, sul rispetto anche nell'abbigliamento, del decoro dovuto ad un ambiente di studio.

Intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto a eventuali danni provocati dal figlio a persone, arredi, materiale didattico, anche con il risarcimento del danno arrecato.

Giustificare sempre le assenze sul diario; quelle per malattia, superiori a 5 giorni, con certificato medico.

L'ALUNNO/A SI IMPEGNA A...

Favorire, in modo positivo, lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita di classe.

Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

Prender coscienza delle regole della vita scolastica e sociale e rispettarle, garantendo ai compagni la necessaria tranquillità e quindi il diritto allo studio.

Mantenere costantemente un comportamento corretto, indossare la divisa scolastica e un abbigliamento decoroso rispettando la scuola come insieme di persone, ambienti e attrezzature.

Frequentare regolarmente la scuola, arrivare puntuale e portare l'occorrente per le lezioni.

Impegnarsi in modo responsabile, a scuola e a casa, nell'esecuzione dei compiti richiesti e contribuire a mantenere l'ambiente scolastico ordinato e pulito, rispettando i beni collettivi, anche nella consapevolezza che si è tenuti a risarcire i danni volontariamente arrecati ai locali della scuola e al materiale didattico.

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Il Collegio docente, nell'elaborare l'ampliamento dell'offerta formativa di ogni anno scolastico, fa propria l'opportunità d'inserirsi nel contesto storico, culturale e socio-economico del tempo in cui si vive per un'adeguata formazione educativa - culturale degli alunni.

Progetti di cui la scuola si avvale ogni anno per una formazione più completa:

Educazione alla solidarietà - progetto di fondamentale importanza per la nostra scuola

La solidarietà

Progetto di fondamentale importanza per questa scuola e, coerentemente con l'ispirazione ai valori cristiani cui è ispirata, si sviluppa verticalmente abbracciando tutti gli ordini di scuola dando vita a modalità e attività diversificate secondo la fascia di età, indicati nei singoli POF.

Gli obiettivi educativi generali sono:

- il rispetto ed l'accoglienza dell'altro nelle sue diversità
- la presa di coscienza delle situazioni di disagio esistenti nella nostra realtà e nel mondo

- la realizzazione di micro iniziative di solidarietà

Obiettivi educativi

- rispetto ed accoglienza dell'altro nelle sue diversità
- presa di coscienza delle situazioni di disagio esistenti nel mondo, riguardanti bambini
- realizzazione di micro iniziative di solidarietà

Educazione alla sicurezza

- La scuola ha adottato tutte le misure previste dalla normativa vigente, predisposto un piano di Valutazione dei rischi (corredato di adeguate norme di prevenzione) e un piano di evacuazione in casi di emergenza.
- La scuola si preoccupa di informare e formare tutti i docenti in merito alle misure da adottare, così come illustra a tutti gli alunni i comportamenti corretti da tenere a fronte delle diverse emergenze.
- Gli alunni della scuola devono attenersi alle disposizioni impartite proprio per garantire i livelli di sicurezza indispensabili.
- Un ruolo importante ricopre la conoscenza della planimetria dei piani, del percorso da compiere in caso di pericolo immediato, della segnaletica predisposta.

Educazione stradale

In collaborazione con l'ACI conoscenza delle prime utili norme di educazione stradale

Progetto continuità

La presenza all'interno dello stesso istituto della scuola dell'Infanzia e della scuola secondaria di I e II grado permette di programmare percorsi didattici curricolari di continuità, per favorire il passaggio da un ordine all'altro di scuola.

Scelte extracurricolari

Per soddisfare le esigenze dell'utenza, la scuola promuove delle attività extracurricolari che coinvolgono genitori, insegnanti, alunni in conformità alle richieste.

Offerte per gli Alunni

Le attività offerte sono di carattere sportivo-motorio e ludico- culturale.

Offerte per i Genitori

Le iniziative destinate ai genitori hanno lo scopo di aiutarli ad accompagnare i propri figli nel percorso educativo, mettendoli in grado di comprendere le problematiche legate alla realtà contemporanea e ai processi dell'età evolutiva

All'interno della scuola opera un'associazione di genitori denominata "Associazione Agostino Roscelli New Generation" con il compito di affiancare la scuola in varie iniziative, sia culturali che ludiche, ma con particolare attenzione alla solidarietà con le missioni dove operano le nostre Suore.

Offerte per i Docenti

Le iniziative, programmate anno per anno, destinate espressamente agli insegnanti riguardano sia la formazione spirituale e pedagogica del Docente come quella professionale. Tali iniziative, condotte sempre da esperti, sia in campo professionale, come religioso, contribuiscono a formare docenti consapevoli e competenti nel loro ruolo di educatori secondo la Pedagogia Roscelliana.

Organizzazione didattica

orario:

<i>antimeridiano curricolare</i>	da lunedì al venerdì	h. 8.00 ingresso	h. 13.00 uscita
	sabato	h. 9.00 ingresso	h. 13.00 uscita
<i>pomeridiano</i>	h. 13.00 - 13.30	mensa	
	h. 13.30 - 14.30	ricreazione	
	h. 14.30 - 16.30	accompagnamento didattico	

Alunni

classe	n. alunni
I A	18
I B	20
II A	20
II B	22
III A	25
III B	21
III C	15
IV A	22
IV B	25
VA	24
VB	21
Totale	233 alunni

Il personale della scuola

Coordinatrice	Ins. Luigia Boffa
Segreteria	Mura Sr. Germana
Docenti	11 Titolari di classe
	2 Ins. Lingua Inglese
	1 Ins. di Educazione fisica
	1 Ins. di Religione
	2 Ins. di sostegno
	1 esperto, esterno, di Musica
Ausiliari	2 addette alle pulizie della scuola

Laboratori

La scuola è aperta al territorio per tutte le attività laboratoriali che offre, oltre a quelle progettate dagli stessi docenti.

Mantiene contatti con il Corpo di Polizia Stradale, la Polizia Postale, la Questura, il Comune, l'associazione "A Compagna" (per lo studio del dialetto e delle tradizioni genovesi).

Accoglie nell'aula magna compagnie teatrali che rappresentano spettacoli pensati e realizzati per la scuola.

Per potenziare l'apprendimento della musica, ogni insegnante titolare è affiancata, per un'ora settim-

nale, da un “esperto” con il compito di avviare gli alunni allo studio di uno strumento e al canto corale. Egli accompagna, inoltre, i vari spettacoli progettati lungo il corso dell’Anno Scolastico. La scuola offre agli alunni delle classi quinte l’opportunità di sostenere l’esame “Cambridge” con relativa certificazione.

Attività extracurricolari

La scuola organizza in orario extracurricolare, oltre alle normali attività di accompagnamento didattico

Attività sportive

- Corsi di
 - Scherma
 - Karate
 - Calcio
 - Danza

Corsi di potenziamento di

- Inglese con insegnante madre lingua per le classi III, IV, V
- Informatica per le classi II, III, IV, V

Per l’estate 2016 l’Istituto delle suore dell’Immacolata in rete tra le varie scuole e in collaborazione con l’Associazione “THINK YOU RADICI EDUCATIVE”, organizza un SUMMER CAMP 2016 per gli studenti, dal 9 giugno al 15 luglio. Ogni giorno un’avventura.

Ampliamento Offerta Formativa - anno Scolastico 2015-2016

IO, PICCOLO CITTADINO, CRESCO ... A GENOVA

Indice

- Contesto

PARTE PRIMA: GENOVA, LA CITTA’ IN CUI VIVO

- Finalità
- Obiettivi formativi
- Obiettivi didattici
- Percorsi
- Offerte sul territorio

PARTE SECONDA: IO, PICCOLO CITTADINO

- Premessa
 - Motivazione
 - Nucleo tematico
 - Competenze chiave da raggiungere
 - Verifica e valutazione
-

Contesto

Nell’ambito del progetto triennale “RACCONTO IL MIO MONDO” trova collocazione, quest’anno, l’approfondimento: la SOCIETA’ IN CUI VIVO.

Prendendo spunto dalle Indicazioni Nazionali in cui occupano un posto di rilievo CITTADINANZA E COSTITUZIONE come obiettivi irrinunciabili, ha ragione il titolo del presente progetto “IO, PICCOLO CITTADINO, CRESCO ... A GENOVA”.

Il progetto è diviso in due parti correlate fra loro: “La città in cui vivo” e “Piccolo cittadino di Genova”.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la Cittadinanza, sarà compito della scuola porre le basi di una conoscenza più approfondita della città in cui vivono, per conoscerla, amarla e “proteggerla”.

In questo siamo sollecitate anche dal contesto storico - sociale attuale con le sue problematiche, ma anche le sue risorse che intendiamo aiutare a conoscere, valorizzare per un futuro più sereno.

La padronanza degli strumenti culturali di base è molto importante: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell’istruzione e proprio nell’acquisizione degli apprendimenti di base si pone il primo esercizio dei diritti costituzionali.

PARTE PRIMA Genova ... la città in cui vivo

Finalità

Il progetto ha come finalità di promuovere considerazione, attenzione, desiderio di conoscere e di contribuire a far crescere la loro città.

Gli alunni hanno vissuto, lo scorso anno, un grave disagio causato dall’alluvione, dovuto al dissesto idrogeologico in cui versa Genova, però sono rimasti anche positivamente impressionati dall’atteggiamento di solidarietà, di rinascita e di superamento delle difficoltà dei loro concittadini: la scuola non può non sottolineare questi aspetti che condizioneranno il loro futuro.

Sarà proprio suo precipuo compito aiutarli a considerare questi eventi in modo critico per non sopravvalutarli creando paure inconsce, ma imparando a mettere in atto quelle azioni necessarie per prevenire e a difendersi nei pericoli. Si proporrà ai bambini un percorso di conoscenza della città di Genova, sia attraverso l’acquisizione e la rielaborazione di informazioni oggettive da varie fonti, sia valorizzando e promuovendo un incontro “personale” di esperienza, emotivo, espressivo legato alla loro città.

Obiettivi Formativi

- Promuovere considerazione, attenzione, desiderio di contribuire alla crescita della città in cui si vive
- Valorizzare il concetto di appartenenza ad una società in continua evoluzione
- Scoprire che la ricchezza che il “Forèsto” porta nella nostra città è un bene utile a tutti
- Avere cura del patrimonio artistico culturale che caratterizza Genova
- Prendere coscienza del dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita nella nostra città
- Sviluppare capacità di collaborazione nella ricerca del bene comune

Obiettivi Didattici

- Acquisire e organizzare conoscenze sulle caratteristiche, la storia, il patrimonio artistico – ambientale di Genova
- Saper collocare nel tempo le tappe più significative della storia della città
- Potenziare le capacità di lettura del paesaggio: dall’ambiente antropico al patrimonio artistico
- Promuovere un incontro “personale” dell’alunno alla propria città
- Favorire le forme di interazione e collaborazione anche attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze

Percorsi

Il percorso progettuale non sarà rigido, né caratterizzato da una serie di nozioni relative alla propria città. Una delle finalità è quella di imparare ad amare la propria terra, attraverso la ricerca, l’esplorazione e

la conoscenza, partendo dal quartiere dove è ubicata la scuola ed espandendo le proprie conoscenze all'intera città. Una attenzione particolare sarà posta per il "Centro storico" il più grande d'Europa con le sue caratteristiche e le sue gravi problematiche.

Si potenzierà la capacità di lettura del paesaggio: dall'ambiente antropico al patrimonio artistico.

Per sviluppare maggiormente questo percorso le docenti frequenteranno un corso con un'esperta di arte, nonché conoscitrice approfondita del patrimonio artistico di Genova, con uscite sul territorio per accompagnare, poi, gli alunni con un "incontro personale" a scoprire le bellezze della propria città.

Saranno accompagnati ad acquisire conoscenze, utilizzando fonti diverse per ricerche e raccolta dei dati, usando materiale vario: appunti, foto, siti web, testi vari ...

Ogni classe strutturerà il proprio percorso adeguandolo alla capacità recettiva degli alunni, servendosi di interventi mirati di esperti, lavori di gruppo e condivisione con le altre classi.

Offerte sul territorio

La scuola sarà attenta alle offerte sul territorio e ne proporrà essa stessa, perché, per la sua posizione al centro città, è facile agli spostamenti degli alunni nell'ambiente cittadino; chiederà, soprattutto interventi di esperti, per approfondire alcune tematiche che richiedono conoscenze particolari, quali il mondo del lavoro, dei servizi.

Una attenzione particolare sarà data alla conoscenza del dialetto genovese, facendosi accompagnare dal Dott. Bampi, presidente dell'Associazione "Compagna".

Tra le istituzioni coinvolte sarà il "Municipio" non solo con le visite al palazzo Tursi, ma coinvolgendo anche il Presidente del Consiglio Comunale Dott. G. Guerello.

Altri contatti si terranno con la Questura, aderendo ai progetti proposti, sempre molto validi, alla Polizia Postale, per un coinvolgimento diretto delle famiglie.

Il percorso durerà l'intero Anno Scolastico.

PARTE SECONDA Io ... Piccolo Cittadino

Premessa

Ciascuno di noi appartiene ad una comunità, con la quale condivide tradizione, cultura e lingua. Questa appartenenza contribuisce alla costruzione di quel processo di identità che fa di ciascuno di noi ciò che siamo e ci rende riconoscibili gli uni dagli altri.

Nella costruzione della propria identità rientrano anche il senso di appartenenza non solo alla comunità familiare e scolastica, ma anche una positiva interazione con l'ambiente naturale e umano.

La presa di coscienza di essere "cittadino del futuro", appartenente ad una comunità pone in essere un processo globale che deve partire dalla scuola, prima agenzia educativa esterna, con la quale il bambino viene a contatto.

La scuola, dunque, deve trasmettere gli strumenti culturali per imparare ad "essere" e a "fare" nel rispetto e nella condivisione di quei valori indispensabili per l'assunzione di scelte responsabili verso se stessi e il territorio, per migliorare la qualità della vita, come sancito dalla Costituzione, riferimento indispensabile per essere cittadino attivo.

Motivazione

Il progetto di quest'anno non può non porre la sua articolazione sull'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA come richiedono le Indicazioni Nazionali per il curricolo e come lo richiede il titolo stesso del progetto.

PICCOLO CITTADINO: un cammino che prende avvio proprio dalla scuola primaria che deve porre le basi per una cittadinanza attiva, per diventare, poi, cittadinanza planetaria.

Si tratta di un insegnamento che comprende l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, il valore del rispetto delle regole, i valori della cooperazione e del volontariato.

Perché cittadini?

Perché sono giovani cittadini che esercitano diritti inviolabili, ma rispettano i diritti inderogabili della società di cui fanno parte, ad ogni livello.

Perché Costituzione?

Perché ogni alunno dovrebbe conoscere la Costituzione, documento fondamentale della nostra democrazia e mappa dei valori utile ad esercitare la cittadinanza.

Nucleo Tematico

Conoscere, fare, diventare cittadini responsabili

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere i principi fondamentali della “Dichiarazione dei diritti del fanciullo” per diventare cittadino attivo e partecipe come dalla Costituzione
- Essere consapevole dei bisogni e dei diritti – doveri propri e altrui
- Essere sensibili in relazione ai problemi dell’ambiente e del territorio
- Essere attenti alle situazioni di disagio per acquisire una mentalità solidale
- Essere portatori di valori condivisi
- Rispettare e valorizzare il territorio nelle sue componenti ambientali e monumentali
- Esprimere responsabilmente le proprie opinioni in merito alle istituzioni e ai propri diritti
- Attivare azioni di solidarietà
- Saper accogliere e condividere posizioni diverse dalle proprie

Competenze chiave da raggiungere

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti;

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;

Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi;

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità;

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Tempi e Valutazione

Il percorso ha la durata dell’intero Anno Scolastico. Ogni classe sceglierà tempi, modalità, contenuti per esplorare il proprio progetto, sfruttando sempre le risorse offerte dal territorio.

Apprendimenti e Competenze

Sono i due cardini su cui si baserà la valutazione.

Il gradimento dell’utenza sarà la conclusione del percorso triennale progettato.

Griglie sui criteri valutativi
Comportamento

Gli indicatori, relativi al comportamento, indicati nella scheda di valutazione sono:

- partecipa alla vita di classe mostrando senso di responsabilità
- porta a termine le attività intraprese
- si mostra disponibile nei confronti dei compagni e del gruppo
- ha un atteggiamento corretto e rispettoso

GIUDIZI SINTETICI	DESCRITTORI	Giudizio globale
INSUFFICIENTE	Obiettivi raggiunti in modo frammentario	Ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e della propria e delle altre classi, delle cose e dell'ambiente scolastico
SUFFICIENTE	Obiettivi raggiunti in modo essenziale	A volte ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e della propria e delle altre classi, delle cose e dell'ambiente scolastico
BUONO	Obiettivi raggiunti in modo adeguato	Ha un comportamento prevalentemente corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e della propria e delle altre classi, delle cose e dell'ambiente scolastico
PIÙ CHE BUONO	Obiettivi raggiunti in modo più che adeguato	Ha un comportamento corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e della propria e delle altre classi, delle cose e dell'ambiente scolastico
DISTINTO	Obiettivi raggiunti in modo completo e strutturato	Rispetta in modo costante e responsabile le persone che operano nella scuola, i compagni/e della propria e delle altre classi, le cose e l'ambiente scolastico
OTTIMO	Obiettivi raggiunti in modo strutturato, completo e critico	Rispetta in modo costante e responsabile le persone che operano nella scuola, i compagni/e della propria e delle altre classi, le cose e l'ambiente scolastico. Dimostra disponibilità nelle situazioni di integrazione e solidarietà.

Nota bene: il voto è assegnato sulla base della media ponderata degli indicatori

4. Scuola secondaria di I grado

Scheda di presentazione

istituto	Scuola Secondaria di I grado "S. Maria Immacolata"		
indirizzo	Piazza Paolo da Novi, 11		
città	Genova	cap.	16129
telefono	010.58.11.27	fax	010.57.02.343
e-mail:	segreteria@scuolaimmacolatine.it		
sito internet:	www.scuolaimmacolatine.it		
decreto di parità:	L. 62 del 10-03-2000		
codice istituto:	GEPS04500R	distretto scolastico	n. 15

Le classi della Scuola secondaria di I grado

classe	sezione	n. alunni	n. maschi	n. femmine
I	A	17	13	4
I	B	16	10	6
II	A	23	9	14
II	B	25	12	13
III	A	20	7	13
III	B	22	11	11
totali	6 classi	123 alunni	62 maschi	61 femmine

Il personale della Scuola secondaria di I grado

Preside	prof. Franco Vezzosi
Vice Preside	prof. ^{ssa} Giovanna Sborgi
Segretaria	suor Germana Mura - suor Agnese Giulio
Docenti	19 docenti abilitati
Ausiliari:	1 addetta alle pulizie della scuola

L'organizzazione della Scuola secondaria di I grado

Consiglio di Classe

Presieduto dal Preside, è composto dai docenti che operano nella singola classe; traduce e applica le linee generali definite dal Collegio dei Docenti sul piano didattico ed educativo.

Collegio dei Docenti

Presieduto dal Preside, è composto da tutti i docenti che operano nella Scuola Secondaria di I grado. Propone, elabora e approva il POF all'inizio di ogni anno scolastico; definisce i criteri generali cui si ispira l'operato di ogni Consiglio di Classe e dei singoli docenti. Adotta i libri di testo.

Consiglio di Istituto

Vi partecipano il Preside, due rappresentanti dei docenti e due rappresentanti dei genitori eletti ogni tre anni. È la sede in cui vengono riportate tutte le istanze della scuola, dal punto di vista dei docenti, degli studenti e dei genitori.

Progettazione

Tutti i docenti possono elaborare, singolarmente o in sinergia con altri insegnanti, progetti didattici che riguardino l'orario curricolare o proposte che si collochino al di fuori dell'orario curricolare. Ogni progetto deve essere vagliato e approvato dal Consiglio di Classe o, se inerente all'intera scuola, dal Collegio dei Docenti. Nel caso di progetti che implicino l'attivazione di un monte ore aggiuntivo, oltre a quanto previsto dal CCNL Agidae, il Preside è chiamato a valutarne la valenza didattica ed educativa e l'Ente Gestore a stabilirne la realizzabilità economica.

Il monte ore e gli orari della Scuola secondaria di I grado

disciplina	I A	I B	II A	II B	III A	III B
Religione	1	1	1	1	1	1
Italiano	6	6	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2	2
Cittadinanza e Costituzione	1	1	1	1	1	1
Geografia	1	1	1	1	1	1
Lingua straniera - Inglese	3	3	3	3	3	3
Lingua straniera - Francese	2	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2	2
totale monte ore	30	30	30	30	30	30

L'orario si sviluppa in ore di 55 minuti a partire dalle 7.55. Per tutte le classi della sezione B, ad eccezione della prima, le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato e terminano alle 12.45. Le classi della sezione A, avendo invece scelto il sabato festivo, ogni giorno terminano alle ore 13.40

I docenti recuperano i 5 minuti di ogni ora attraverso l'assistenza all'entrata, alla ricreazione o tramite corsi di recupero e sportelli per gli studenti.

Nelle ore pomeridiane si svolgono le attività facoltative integrative al curricolo, attività di sportello specifiche per materia e, per chi ne fa richiesta, si offre un'attività di guida e assistenza allo studio dalle ore 14.30 alle ore 16.20.

Le festività

Qui di seguito vengono indicate le principali festività stabilite dal calendario regionale o dal Consiglio di Istituto per l'a.s. 2015-2016:

data di apertura	10 settembre 2015
data di chiusura	3 giugno 2016
vacanze di Natale	23 dicembre 2015 - 6 gennaio 2016
settimana pausa didattica	22 febbraio 2016 - 27 febbraio 2016
vacanze di Pasqua	24 marzo 2016 - 28 marzo 2016

Attività della Scuola secondaria di I grado

Nel corso dell'anno saranno allestite, su decisione del Collegio dei Docenti, attività di sportello specifiche per materia e attività opzionali che si svolgeranno nelle ore pomeridiane, secondo un calendario stabilito dal Collegio dei Docenti.

- *Attività in orario curricolare:*

Uscite didattiche: visita al centro storico, al cimitero monumentale di Staglieno, mostre, partecipazione a proposte didattiche sul territorio, partecipazione a gare e concorsi, collaborazione con il quotidiano "Il Secolo XIX", Festival della Scienza, attività sportive-orienteeing, recita scolastica, possibilità di assistere a spettacoli teatrali a scuola.

- *Sportello facoltativo (a pagamento):* Italiano, Matematica, Scienze, Inglese, Francese, Tecnologia, Musica.

- *Attività facoltative (a pagamento):* Corso propedeutico al Latino per le classi terze, potenziamento lingue straniere per l'accesso alle certificazioni Trinity, Delf, tennis tavolo, corso di recitazione, corso di pittura, abbonamento e accompagnamento ad alcuni spettacoli del Teatro Carlo Felice con relative presentazioni dell'opera, accompagnamento a proiezioni di film in lingua originale, giochi matematici.

Il rapporto scuola e famiglie

Il rapporto della scuola con le famiglie è parte integrante del progetto formativo della scuola; non si può quindi prescindere da tale rapporto e per renderlo il più fruttuoso possibile deve essere improntato a reciproca collaborazione e condivisione degli obiettivi, pur nel rispetto dei reciproci ruoli.

Tale condivisione di intenti muove anche dalla possibilità di realizzare una comunicazione trasparente e assidua, così da monitorare, anche insieme alle famiglie, il percorso formativo che gli ragazzi intraprendono e vivono quotidianamente nella scuola.

Per questo sono previsti:

- colloqui fra genitori e insegnanti prolungati per l'intero svolgimento dell'anno scolastico, da ottobre a maggio, per due o tre settimane al mese, secondo il calendario e gli orari che verranno distribuiti ai singoli studenti,
- due incontri plenari pomeridiani in cui sono presenti tutti i docenti, che permettano, soprattutto alle famiglie che hanno problemi lavorativi, di poter colloquiare con tutti gli insegnanti,
- incontri fra i genitori di ogni classe con il Preside e un docente del Consiglio di Classe, così da valutare l'andamento del gruppo classe, tanto da un punto di vista didattico che comportamentale,
- la partecipazione dei rappresentanti di classe dei genitori ad almeno un Consiglio di Classe in cui possano portare il loro fattivo contributo.

A questo si aggiunga che;

- il Diario dello Studente e il Registro elettronico consentono quotidianamente, nelle apposite sezioni, di interagire in tempi ristretti;
- il Preside è a disposizione, dal lunedì al sabato, previo appuntamento, ad incontrare i genitori che lo richiedano.
- ogni docente, se contattato in caso di reale necessità, può ricevere i genitori anche al di fuori dell'orario di ricevimento stabilito.
- il **Registro elettronico** consente ad ogni famiglia di visualizzare online i voti, le assenze e i ritardi. In caso di assenza, l'alunno potrà visualizzare gli argomenti delle lezioni svolte, i compiti assegnati e scaricare eventuale materiale didattico fornito dai docenti.

Ad ogni studente e quindi a ogni famiglia viene consegnato all'inizio dell'anno scolastico il *Diario scola-*

stico che, fra l'altro, contiene il *Patto di corresponsabilità* e un *Estratto del Regolamento di Istituto*, qui di seguito riportati.

Patto di corresponsabilità

Art. 18 - Norme generali

[...] Il rispetto reciproco, la chiarezza e la correttezza dei rapporti, fra docenti, alunni e personale della scuola, sono regola fondamentale dell'Istituto e condizione essenziale per il suo buon funzionamento. Tutti coloro che, a diverso titolo, frequentano l'Istituto, sono tenuti ad un abbigliamento decoroso, ad un atteggiamento e ad un linguaggio consoni all'ambiente. Anche nelle vicinanze della scuola, è opportuno mantenere un comportamento educato e dignitoso.

Art. 19 - Diritti e doveri

Gli alunni hanno il diritto di essere rispettati, di essere accolti, ascoltati e guidati, di essere considerati e valutati con equità. Nessuno studente, anche se redarguito, deve essere offeso o umiliato.

Ogni studente è tenuto a un comportamento corretto verso le persone e l'ambiente. I danni volontariamente provocati alle cose dovranno essere risarciti all'Ente Gestore.

Ogni studente deve rispettare i docenti e le loro decisioni.

Il presente Regolamento fa proprio lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249 del 24 giugno 1998) e le successive integrazioni e modifiche ministeriali.

Art. 24 - Rispetto delle consegne

Ogni studente è tenuto al rispetto delle consegne, cioè a svolgere i compiti assegnati, portare il materiale o l'abbigliamento necessario all'educazione fisica, secondo le indicazioni dei docenti. In caso di recidiva, le eventuali mancanze vengono sanzionate dai docenti tramite segnalazione alle famiglie sul Libretto scolastico e, nell'eventualità che tali mancanza debbano ulteriormente ripetersi, sarà il Dirigente a convocare la famiglia.

Anche il rispetto delle consegne contribuisce a determinare il voto in condotta sui documenti di valutazione.

Art. 28 - La condivisione

I genitori che iscrivono i propri figli presso questo Istituto ne accettano e condividono il Progetto educativo e il presente Regolamento.

Parimenti si attengono al calendario di tutte le attività didattiche che viene loro comunicato.

Art. 29 - L'informazione

I genitori hanno il diritto di essere costantemente informati in merito alla frequenza, al profitto e alla condotta dei figli che frequentano l'Istituto. Allo stesso modo hanno il dovere di mantenersi informati, [...]

Genova,

Firma del genitore

Firma dello studente

Estratto del Regolamento di Istituto

Art. 20 - Entrata, ritardi e uscite

L'entrata a scuola è stabilita fra le ore 7.55 e le ore 8.30, secondo l'ordine di scuola frequentato; gli studenti non possono in ogni caso accedere ai piani prima delle ore 7.50.

Le lezioni cominciano con alcuni momenti di preghiera.

L'ingresso posticipato e l'uscita anticipata sono da effettuarsi raramente e solo in caso di reale necessità; ogni studente della scuola secondaria può utilizzare complessivamente quattro permessi a quadrimestre non cumulabili, usufruiti i quali, tanto l'ingresso posticipato che l'uscita anticipata dovranno essere accompagnati dalla comunicazione telefonica di un genitore, o di chi ne esercita la funzione parentale. Tutti i permessi di uscita o entrata fuori orario, devono essere sottoposti al Preside o alla Vice Preside. [...]

Ogni ritardo deve essere annotato sul Registro di Classe; al quarto ritardo viene informata la famiglia. Si ricorda che la frequenza a scuola e il rispetto degli orari delle attività didattiche contribuiscono a determinare il voto di condotta e, dove previsto, all'attribuzione dei crediti scolastici.

Art. 21 - Giustificazioni

Le giustificazioni delle assenze devono essere sottoposte al Preside o alla Vice Preside; soltanto nel caso della scuola secondaria superiore possono essere registrate dal docente presente in classe che la annota sul Registro di Classe. [...]

Ogni assenza non giustificata, ogni alterazione e contraffazione della scrittura o della firma del Dirigente, dei docenti, dei genitori è considerata mancanza gravissima e punita secondo le norme ministeriali.

Art. 22 -Cellulari e video cellulari

Durante l'intero orario delle attività didattiche i telefoni cellulari devono essere tenuti rigorosamente spenti; ne è tuttavia permesso, agli studenti della secondaria superiore, l'utilizzo durante la ricreazione. I trasgressori saranno prima richiamati, in caso di recidiva saranno tenuti ad una oblazione. Ai trasgressori verrà, comunque, ritirato l'apparecchio dal docente e consegnato al Preside o alla Vice Preside per essergli restituito alla fine delle lezioni.

Sebbene, durante la ricreazione, sia possibile, per gli studenti del liceo, l'accensione e l'utilizzo del telefono cellulare, è fatto divieto di utilizzare il cellulare, o strumento simile, per realizzare ogni forma di registrazioni, audio, video e di immagini. Nel caso di infrazione a quanto prescritto, oltre a rispondere alle autorità competenti cui rimanda la Direttiva Ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007, gli studenti coinvolti verranno sanzionati dalla scuola, secondo le indicazioni previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola secondaria superiore (D.P.R. 24.06.1998 n. 249). [...]

Art. 25 - Divieto di fumare

Nel rispetto della vigente legislazione, in tutto l'edificio scolastico, come nel cortile, è fatto divieto di fumare; i trasgressori saranno prima richiamati, in caso di recidiva saranno tenuti ad una oblazione, indi verranno sanzionati dalle autorità competenti, secondo quanto previsto dalla legge. [...]

Art. 27 -Interventi disciplinari

Ogni intervento disciplinare viene preso in considerazione all'atto della formulazione del voto di condotta in sede di scrutinio.

Il Progetto educativo: le scelte educative della Scuola secondaria di I grado

L'offerta formativa dell'Istituto è rivolta al raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi e cognitivi:

- attenzione alla persona umana nella sua unità e totalità,
- sviluppo di una positiva immagine di sé, degli altri, delle realtà circostanti, come base per una costruttiva relazione con la società,
- rispetto e accoglienza dell'altro nelle sue diversità,
- gradualità come rispetto delle caratteristiche, dei limiti, delle risorse e dei ritmi di apprendimento,
- progressiva formazione e sviluppo della capacità di pensiero riflessivo e critico come mezzo di esercizio della libertà interiore,
- costante scelta preferenziale per il bene, il bello e il vero e acquisizione del senso di responsabilità,
- sintesi tra cultura e fede, che promuove una visione cristiana del mondo, della vita e della storia (cfr. *Scuola Cattolica alle soglie del Terzo Millennio*),
- acquisizione di una personalità matura, capace di testimoniare nella vita i valori evangelici

«quello che realmente importa non è che l'alunno sappia tante cose, ma che possa scoprire la relazione che c'è tra la sua vita, nella ricchezza e nella varietà delle domande e dei problemi che la caratterizza, e la varietà e la ricchezza dei linguaggi della cultura».

Quindi non si dà separazione tra momenti di apprendimento e momenti di educazione, tra momenti della nozione e momenti della sapienza.

Infatti le nostre proposte formative non presentano solo conoscenze da acquisire ma valori da assimilare e verità da scoprire (cfr. *Scuola Cattolica alle soglie del Terzo Millennio*).

Le scelte didattiche della Scuola secondaria di I grado

In linea con l'identità dell'Istituto, il nostro progetto considera l'alunno come soggetto dell'apprendimento e offre percorsi didattici che tengano conto dei seguenti aspetti:

- realtà psicologica ed intellettuale del discente nelle diverse fasi di crescita,
- contesto socio - culturale di provenienza,
- indicazioni ministeriali che garantiscono la formazione culturale di base.

Il Collegio dei Docenti rispettando i diversi tempi di maturazione dell'alunno (scuola dell'infanzia - primaria - secondaria di I e di II grado) sceglie i seguenti criteri da attuare in ogni ciclo scolastico:

- attenzione alla realtà psicologica e socio-affettiva dell'alunno per stimolare curiosità e bisogni ad apprendere, promuovendo creatività personale,
 - impostazione di un rapporto educativo improntato al dialogo aperto e costruttivo,
 - individualizzazione dell'insegnamento, in relazione alle caratteristiche e alle esigenze degli alunni,
 - organizzazione della classe tesa a stimolare la responsabilità individuale, attraverso l'autocritica e l'autovalutazione,
 - impostazione del lavoro a partire dall'esame della situazione iniziale e successive osservazioni sistematiche,
 - presentazione dei contenuti, non come semplici informazioni nozionistiche, ma come supporti per favorire la formazione e il consolidamento del pensiero,
 - coordinamento e coerenza fra i diversi ambiti disciplinari, anche in vista del conseguimento di obiettivi trasversali,
 - coinvolgimento attivo di tutti i soggetti dell'azione educativa (docenti, genitori e alunni) ciascuno nella consapevolezza del proprio ruolo,
 - la scuola sarà sensibile ad attivare al suo interno iniziative di accoglienza, orientamento scolastico, recupero e sostegno, ed attività organizzate in collaborazione con altre scuole o enti esterni.
-

Le rette della Scuola secondaria di I grado

tassa di iscrizione	310,00 euro
retta trimestrale (frazionabile mensilmente)	670,00 euro
buoni mensa (blocchetto per 10 pasti)	65,00 euro
buoni doposcuola (blocchetto da 10 buoni per 2 ore ciascuno, frazionabili)	50,00 euro

Orario di Segreteria

La Segreteria è aperta tutti i giorni, dal lunedì al sabato, con il seguente orario:

dal lunedì al venerdì
mattino dalle ore 7.30 alle ore 10.00

dalle ore 11.30 alle ore 13.00

pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 17.00

il sabato

mattino dalle ore 7.30 alle ore 13.00

3. Liceo scientifico

Scheda di presentazione

Istituto **Liceo scientifico "S. Maria Immacolata"**

Indirizzo **Piazza Paolo da Novi, 11**

Città **Genova** cap. **16129**

telefono **010.58.11.27** fax **010.57.02.343**

e-mail: segreteria@scuolaimmacolatine.it

sito internet: www.scuolaimmacolatine.it

decreto di parità: **L. 62 del 10-03-2000**

codice istituto: **GEPS04500R** distretto scolastico **n. 15**

Le classi del Liceo

classe	sezione	n. alunni	n. maschi	n. femmine
I	A	17	8	9
I	B	16	9	7
II	A	20	11	9
II	B	19	11	8
III	A	21	16	5
III	B	22	15	7
IV	A	29	19	10
V	A	32	20	12
totall	8 classi	176 alunni	109 maschi	67 femmine

Il personale del Liceo

Presidente prof. Franco Vezzosi

Segretaria suor Germana Mura e suor Agnese Giulio

Docenti 16 docenti abilitati

Ausiliari: 2 addette alle pulizie della scuola

L'organizzazione del Liceo

Consiglio di Classe

Presieduto dal Presidente, è composto dai docenti che operano nella singola classe; traduce e applica le linee generali definite dal Collegio dei Docenti sul piano didattico ed educativo.

Collegio dei Docenti

Presieduto dal Presidente, è composto da tutti i docenti che operano nel Liceo. Propone, elabora e approva il POF all'inizio di ogni anno scolastico; definisce i criteri generali cui si ispira l'operato di ogni singolo Consiglio di Classe e dei singoli docenti. Adotta i libri di testo.

Consiglio di Istituto

Vi partecipano due rappresentanti dei docenti, due rappresentanti degli studenti e due rappresentanti dei genitori eletti ogni tre anni. È la sede in cui sono individuati e organizzati, eventi, momenti di incon-

tro, manifestazioni culturali, rivolti alle famiglie, agli studenti, o strategie per la raccolta di fondi per le missioni o fini analoghi.

Progettazione

Tutti i docenti possono elaborare, singolarmente o in sinergia con altri insegnanti, progetti didattici che riguardino l'orario curriculare o proposte che si collochino al di fuori dell'orario curriculare. Ogni progetto deve essere vagliato e approvato dal Consiglio di Classe o, se inerente all'intera scuola, dal Collegio dei Docenti.

Nel caso di progetti che implicino l'attivazione di un monte ore aggiuntivo, oltre a quanto previsto dal CCNL Agidae, il Preside è chiamato a valutarne la valenza didattica ed educativa e l'Ente Gestore a stabilirne la realizzabilità economica.

Il monte ore e gli orari del Liceo

Il monte ore si sviluppa, dal lunedì al venerdì, in ore di 55 minuti, fra le ore 7.55 e le ore 13.40; la distribuzione delle ore è quella prevista dalle indicazioni ministeriali, tranne per il biennio in cui sono previste due ore settimanali di Religione.

I docenti recuperano i 5 minuti di ogni ora attraverso l'assistenza all'entrata, alla ricreazione o tramite corsi di recupero e sportelli per gli studenti.

discipline	I	II	III	IV	V
religione	2	2	1	1	1
italiano	4	4	4	4	4
latino	3	3	3	3	3
inglese	3	3	3	3	3
storia	2	2	2	2	2
geografia	1	1	-	-	-
filosofia	-	-	3	3	3
matematica	5	5	4	4	4
fisica	2	2	3	3	3
scienze	2	2	3	3	3
disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
educazione fisica	2	2	2	2	2
totale monte ore	28	28	30	30	30

In dettaglio l'orario della settimana per le diverse classi, per l'a.s. 2015-2016:

classe	sezione	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
1	A	7.55 - 12.45	7.55 - 13.40	7.55 - 13.40	7.55 - 13.40	7.55 - 12.45
1	B	7.55 - 13.40	7.55 - 13.40	7.55 - 13.40	7.55 - 12.45	7.55 - 12.45
2	A	7.55 - 13.40	7.55 - 12.45	7.55 - 12.45	7.55 - 13.40	7.55 - 13.40
2	B	7.55 - 13.40	7.55 - 13.40	7.55 - 12.45	7.55 - 12.45	7.55 - 13.40
3	A	7.55 - 13.40	7.55 - 13.40	7.55 - 13.40	7.55 - 13.40	7.55 - 13.40
3	B	7.55 - 13.40	7.55 - 13.40	7.55 - 13.40	7.55 - 13.40	7.55 - 13.40
4	A	7.55 - 13.40	7.55 - 13.40	7.55 - 13.40	7.55 - 13.40	7.55 - 13.40
5	A	7.55 - 13.40	7.55 - 13.40	7.55 - 13.40	7.55 - 13.40	7.55 - 13.40

Le festività del Liceo

Qui di seguito vengono indicate le festività per l'a.s. 2015-2016, in parte stabilite dalla Regione Liguria, in parte dal Consiglio di Istituto, e la settimana di pausa didattica, durante la quale verranno istituiti dei corsi di sostegno e recupero:

- data di apertura 10 settembre 2015
 - data di chiusura 3 giugno 2016
 - vacanze di Natale 23 dicembre 2015 - 6 gennaio 2016
 - vacanze di Pasqua 24 marzo 2016 - 29 marzo 2016
 - settimana pausa didattica 22 febbraio 2016 - 27 febbraio 2016
-

Il rapporto scuola e famiglie

Il rapporto della scuola con le famiglie è parte integrante del progetto formativo della scuola; non si può quindi prescindere da tale rapporto e per renderlo il più fruttuoso possibile deve essere improntato a reciproca collaborazione e condivisione degli obiettivi, pur nel rispetto dei reciproci ruoli.

Tale condivisione di intenti muove anche dalla possibilità di realizzare una comunicazione trasparente e assidua, così da monitorare, anche insieme alle famiglie, il percorso formativo che i ragazzi intraprendono e vivono quotidianamente nella scuola.

Per questo sono previsti:

- colloqui fra genitori e insegnanti - su prenotazione - che si tengono da ottobre a maggio, secondo il calendario e gli orari che verranno distribuiti alle famiglie,
- due incontri plenari pomeridiani in cui sono presenti tutti i docenti, che permettano, soprattutto alle famiglie che hanno problemi lavorativi, di potersi incontrare con tutti gli insegnanti,
- almeno tre incontri fra i genitori di ogni classe con il Preside, così da valutare l'andamento del gruppo classe, tanto da un punto di vista didattico che comportamentale,
- la partecipazione dei rappresentanti di classe dei genitori e degli studenti, ad almeno un Consiglio di Classe in cui possano portare il loro fattivo contributo.

A questo si aggiunga che:

- Il Libretto dello Studente, da quest'anno incluso nel **Diario** fornito dalla Scuola, consente quotidianamente, nello spazio Comunicazioni scuola - famiglia, di interagire in tempi ristretti.
- Il Preside è a disposizione, dal lunedì al sabato, previo appuntamento, ad incontrare i genitori che lo richiedano.
- Ogni docente, se contattato, tramite il Diario o il Registro elettronico, può ricevere tempestivamente i genitori e, laddove necessario, anche al di fuori dell'orario di ricevimento stabilito.
- Il **Registro elettronico** consente ad ogni famiglia di visualizzare online i voti, le assenze e i ritardi e prenotare i colloqui con i docenti.

Ad ogni studente e quindi a ogni famiglia viene consegnato all'inizio dell'anno scolastico il Diario scolastico che, fra l'altro, contiene il *Patto di corresponsabilità* e un *Estratto del Regolamento di Istituto*, qui di seguito riportati.

Patto di corresponsabilità

Art. 18 - Norme generali

[...] Il rispetto reciproco, la chiarezza e la correttezza dei rapporti, fra docenti, alunni e personale della scuola, sono regola fondamentale dell'Istituto e condizione essenziale per il suo buon funzionamento.

Tutti coloro che, a diverso titolo, frequentano l'Istituto, sono tenuti ad un abbigliamento decoroso, ad un atteggiamento e ad un linguaggio consoni all'ambiente. Anche nelle vicinanze della scuola, è opportuno mantenere un comportamento educato e dignitoso.

Art. 19 - **Diritti e doveri**

Gli alunni hanno il diritto di essere rispettati, di essere accolti, ascoltati e guidati, di essere considerati e valutati con equità. Nessuno studente, anche se redarguito, deve essere offeso o umiliato.

Ogni studente è tenuto a un comportamento corretto verso le persone e l'ambiente. I danni volontariamente provocati alle cose dovranno essere risarciti all'Ente Gestore.

Ogni studente deve rispettare i docenti e le loro decisioni.

Il presente Regolamento fa proprio lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249 del 24 giugno 1998) e le successive integrazioni e modifiche ministeriali.

Art. 24 - **Rispetto delle consegne**

Ogni studente è tenuto al rispetto delle consegne, cioè a svolgere i compiti assegnati, portare il materiale o l'abbigliamento necessario all'educazione fisica, secondo le indicazioni dei docenti. In caso di recidiva, le eventuali mancanze vengono sanzionate dai docenti tramite segnalazione alle famiglie sul Libretto scolastico e, nell'eventualità che tali mancanza debbano ulteriormente ripetersi, sarà il Dirigente a convocare la famiglia.

Anche il rispetto delle consegne contribuisce a determinare il voto in condotta sui documenti di valutazione.

Art. 28 - **La condivisione**

I genitori che iscrivono i propri figli presso questo Istituto ne accettano e condividono il Progetto educativo e il presente Regolamento.

Parimenti si attengono al calendario di tutte le attività didattiche che viene loro comunicato.

Art. 29 - **L'informazione**

I genitori hanno il diritto di essere costantemente informati in merito alla frequenza, al profitto e alla condotta dei figli che frequentano l'Istituto. Allo stesso modo hanno il dovere di mantenersi informati, [...]

Genova,

Firma del genitore

Firma dello studente

Estratto del Regolamento di Istituto

Art. 20 - **Entrata, ritardi e uscite**

L'entrata a scuola è stabilita fra le ore 7.55 e le ore 8.30, secondo l'ordine di scuola frequentato; gli studenti non possono in ogni caso accedere ai piani prima delle ore 7.50.

Le lezioni cominciano con alcuni momenti di preghiera.

L'ingresso posticipato e l'uscita anticipata sono da effettuarsi raramente e solo in caso di reale necessità; ogni studente della scuola secondaria può utilizzare complessivamente quattro permessi a quadrimestre non cumulabili, usufruiti i quali, tanto l'ingresso posticipato che l'uscita anticipata dovranno essere accompagnati dalla comunicazione telefonica di un genitore, o di chi ne esercita la funzione parentale. Tutti i permessi di uscita o entrata fuori orario, devono essere sottoposti al Preside o alla Vice Preside. [...]

Ogni ritardo deve essere annotato sul Registro di Classe; al quarto ritardo viene informata la famiglia.

Si ricorda che la frequenza a scuola e il rispetto degli orari delle attività didattiche contribuiscono a determinare il voto di condotta e, dove previsto, all'attribuzione dei crediti scolastici.

Art. 21 - **Giustificazioni**

Le giustificazioni delle assenze devono essere sottoposte al Preside o alla Vice Preside; soltanto nel caso della scuola secondaria superiore possono essere registrate dal docente presente in classe che la annota sul Registro di Classe. [...]

Ogni assenza non giustificata, ogni alterazione e contraffazione della scrittura o della firma del Dirigente, dei docenti, dei genitori è considerata mancanza gravissima e punita secondo le norme ministeriali.

Art. 22 - **Cellulari e video cellulari**

Durante l'intero orario delle attività didattiche i telefoni cellulari devono essere tenuti rigorosamente spenti; ne è tuttavia permesso, agli studenti della secondaria superiore, l'utilizzo durante la ricreazione. I trasgressori saranno prima richiamati, in caso di recidiva saranno tenuti ad una oblazione. Ai trasgressori verrà, comunque, ritirato l'apparecchio dal docente e consegnato al Preside o alla Vice Preside per essergli restituito alla fine delle lezioni.

Sebbene, durante la ricreazione, sia possibile, per gli studenti del liceo, l'accensione e l'utilizzo del telefono cellulare, è fatto divieto di utilizzare il cellulare, o strumento simile, per realizzare ogni forma di registrazioni, audio, video e di immagini. Nel caso di infrazione a quanto prescritto, oltre a rispondere alle autorità competenti cui rimanda la Direttiva Ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007, gli studenti coinvolti verranno sanzionati dalla scuola, secondo le indicazioni previste dallo *Statuto delle Studentesse e degli Studenti* della Scuola secondaria superiore (D.P.R. 24.06.1998 n. 249). [...]

Art. 25 - **Divieto di fumare**

Nel rispetto della vigente legislazione, in tutto l'edificio scolastico, come nel cortile, è fatto divieto di fumare; i trasgressori saranno prima richiamati, in caso di recidiva saranno tenuti ad una oblazione, indi verranno sanzionati dalle autorità competenti, secondo quanto previsto dalla legge. [...]

Art. 27 - **Interventi disciplinari**

Ogni intervento disciplinare viene preso in considerazione all'atto della formulazione del voto di condotta in sede di scrutinio.

Il Progetto educativo del Liceo

Il Progetto educativo trova le sue principale coordinate nell'identità cristiana della scuola e in quella di corso di studi scientifico.

L'identità cristiana si traduce essenzialmente nel riconoscere il valore della persona, con la propria storia, la propria specifica identità caratteriale e spirituale, con il preciso intento di educare al rispetto di se stessi e degli altri, all'esercizio della fatica intellettuale, come all'esperienza di valori morali positivi e alla costruzione di una sensibilità estetica armoniosa.

In merito alla caratterizzazione del corso di studi, questo liceo, nella partizione e nella organizzazione del monte ore, si identifica, anche alla luce della recente Riforma, come corso tradizionale.

Proprio per la necessità di far fronte ad un percorso che risulta qualitativamente impegnativo, vengono attivati durante l'intero arco dell'anno scolastico Corsi di sostegno e Corsi di recupero e sostegno rivolti a tutti gli studenti per i quali se ne ravvisi la necessità.

Criteri di valutazione del Liceo

Ogni studente e ogni genitore deve poter comprendere nel modo più chiaro possibile le modalità con cui vengono attribuite le valutazioni nelle prove, sia scritte che orali, di ogni singola disciplina come per quanto riguarda il comportamento. Per favorire tale trasparenza vengono qui di seguito indicate le diverse griglie di valutazione adottate dai docenti durante il corso dell'anno scolastico.

Allo stesso modo è doveroso chiarire quali siano i criteri di attribuzione del credito scolastico secondo le indicazioni ministeriali e, per la parte che gli compete, secondo le scelte attuate dal Collegio dei docenti.

La condotta - È necessario ricordare che i criteri di valutazione della condotta sono mutati rispetto al passato, quando il "7 in condotta" implicava l'essere rimandati in tutte le materie ed era quindi una sorta di anticamera della bocciatura; oggi i valori si sono modificati ed è con il "5 in condotta" che l'alunno,

così stabilisce la Legge, non viene scrutinato ed è quindi automaticamente non ammesso alla classe successiva.

GRIGLIA di VALUTAZIONE della CONDOTTA degli STUDENTI

10	attenzione costante e partecipata alle attività didattiche rispetto delle norme e delle consegne scolastiche, atteggiamento collaborativo e propositivo nel gruppo classe
9	attenzione costante verso l'attività didattica rispetto delle norme, delle consegne scolastiche e del gruppo dei coetanei
8	attenzione discontinua verso l'attività didattica rispetto minimo delle norme, anche a fronte di ripetuti richiami verbali ed eventuali note
7	scarso interesse verso l'attività didattica e/o inadeguato rispetto delle norme e atteggiamenti che siano stati sanzionati almeno con una nota disciplinare
6	manifesto disinteresse verso l'attività didattica e/o mancato rispetto delle norme, frequente disturbo sanzionato, in più occasioni, da note disciplinari o da sospensione
5	assoluto disinteresse verso l'attività didattica e/o reiterati atteggiamenti sanzionati da note disciplinari, successivamente a sospensione
Il Collegio dei Docenti, come ogni singolo Consiglio di Classe, si riserva, a fronte del comportamento dell'alunno e del voto di condotta, di valutare l'esclusione dell'alunno/o dalle attività didattiche extrascolastiche. In occasione della terza nota disciplinare sul Registro di Classe, scatta automaticamente la sospensione dalle attività didattiche per due giorni.	

Le verifiche e i voti- Ogni valutazione che viene attribuita in corso d'anno, scritta come orale, sottintende l'utilizzo di griglie di valutazione condivise dai docenti; qui di seguito sono riportate le griglie di valutazione delle prove scritte e delle prove orali; per quanto concerne le prove scritte il Collegio docenti ha ritenuto, su indicazione dei docenti di Lettere, di differenziare la griglia di correzione per la prova scritta di Italiano in quanto essa ha, soprattutto a partire dalla classe terza in vista dell'Esame di Stato, una sua struttura particolare:

Griglia di valutazione in decimi delle prove scritte (tranne italiano)

VOTO	GIUDIZIO	INDICATORI
2	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Esposizione inesistente.
3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Mancanza di minimi indicatori positivi.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Prova lacunosa o con numerosi errori o con errori gravi
5	INSUFFICIENTE	Limitate conoscenze o limitata comprensione dei contenuti richiesti; errori non particolarmente gravi; esposizione non sempre corretta e frammentaria, mancanza di giustificazione delle scelte intraprese; superficiale elaborazione dei contenuti.
6	SUFFICIENTE	Sufficienti conoscenze disciplinari con errori non compromettenti i risultati finali; esposizione sostanzialmente corretta e ordinata.

7	DISCRETO	Discrete conoscenze disciplinari, esposizione pertinente e puntuale, elaborato ordinato e sostanzialmente preciso nella maggior parte delle consegne, ripete le strategie risolutive studiate e accenna a qualche strategia individuale.
8	BUONO	L'alunno affronta le tematiche della prova in modo organizzato e trova le strategie risolutive più valide per ogni quesito proposto, la prova è risolta completamente e la soluzione mostra sicurezza e padronanza dei contenuti, il lessico è preciso puntuale e sicuro.
9	OTTIMO	Ottime conoscenze delle tecniche risolutive, puntuale e adeguata la loro attuazione, esposizione fluida e sicura in ogni sua parte, padronanza della terminologia e suo utilizzo corretto in ogni quesito della prova. Ottime capacità di elaborazione personale e di ricerca individuale delle strategie risolutive.
10	ECCELLENTE	Ottime conoscenze, esposizione adeguata in ogni suo aspetto, strategie risolutive originali, rapide e corrette. Capacità di approfondimento personale che mostra chiari segni di interesse verso la disciplina.

Griglia di valutazione **in decimi** per Italiano scritto

TIPOLOGIA A	
CRITERI	Punteggio massimo attribuibile
Efficacia espositiva, proprietà linguistiche, correttezza morfologica e sintattica, ortografia e punteggiatura	4 (livello suff. 2)
Possesso di adeguate conoscenze idonee alla individuazione sia della natura del testo e delle strutture formali, che del contesto di riferimento	3 (livello suff. 2)
Capacità di analisi e rielaborazione critica dei contenuti	3 (livello suff. 2)
Voto massimo complessivo	10/10
TIPOLOGIA B	
Efficacia espositiva, proprietà linguistiche, correttezza morfologica e sintattica, ortografia e punteggiatura	3 (livello suff. 2)
Pertinenza all'argomento e al modello di scrittura prescelto	3 (livello suff. 2)
Attitudine allo sviluppo critico dei contenuti dell'argomento proposto e costruzione di un discorso organico e coerente	4 (livello suff. 2)
Voto massimo complessivo	10/10
TIPOLOGIA C e D	
Efficacia espositiva, proprietà linguistiche, correttezza morfologica e sintattica, ortografia e punteggiatura	3 (livello suff. 2)
Pertinenza alla traccia e coerenza dei contenuti	3 (livello suff. 2)
Attitudine allo sviluppo critico dei contenuti dell'argomento proposto e costruzione di un discorso organico e coerente	4 (livello suff. 2)
Voto massimo complessivo	10/10

Griglia di valutazione **in decimi** per Italiano scritto **BES**

TIPOLOGIA A	
CRITERI	Punteggio massimo attribuibile
Efficacia espositiva, proprietà linguistiche, correttezza morfologica e sintattica, ortografia e punteggiatura	3 (livello suff. 2)
Possesso di adeguate conoscenze idonee alla individuazione sia della natura del testo e delle strutture formali, che del contesto di riferimento	4 (livello suff. 2)
Capacità di analisi e rielaborazione critica dei contenuti	3 (livello suff. 2)
Voto massimo complessivo	10/10
TIPOLOGIA B	
Efficacia espositiva, proprietà linguistiche, correttezza morfologica e sintattica, ortografia e punteggiatura	2 (livello suff. 2)
Pertinenza all'argomento e al modello di scrittura prescelto	5 (livello suff. 2)
Attitudine allo sviluppo critico dei contenuti dell'argomento proposto e costruzione di un discorso organico e coerente	3 (livello suff. 2)
Voto massimo complessivo	10/10
TIPOLOGIA C e D	
Efficacia espositiva, proprietà linguistiche, correttezza morfologica e sintattica, ortografia e punteggiatura	2 (livello suff. 2)
Pertinenza alla traccia e coerenza dei contenuti	5 (livello suff. 2)
Attitudine allo sviluppo critico dei contenuti dell'argomento proposto e costruzione di un discorso organico e coerente	3 (livello suff. 2)
Voto massimo complessivo	10/10

Griglia di valutazione **in decimi** delle verifiche orali per tutte le materie

VOTO	GIUDIZIO	INDICATORI
3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	L'alunno non accenna risposta alle domande o fornisce solo qualche informazione, o non pertinente, o non rilevante.
4	INSUFFICIENTE	L'alunno risponde alle domande ma le informazioni sono molto scarse, o errate; le affermazioni sono molto generiche e non sono connesse fra loro; il lessico è impreciso; la risposta è appena accennata, comunque impacciata e poco assimilata.
5	MEDIOCRE	L'alunno risponde alle domande ma le informazioni che fornisce sono non del tutto pertinenti, oppure non errate ma minime; le affermazioni non sono sempre coordinate fra loro; il lessico presenta imprecisioni non diffuse; lo stile espositivo è prevalentemente meccanico
6	SUFFICIENTE	L'alunno risponde alle domande proposte in modo sostanzialmente corretto e con informazioni pertinenti, comunque non in contrasto fra loro; si esprime con accettabile ordine; il lessico è sostanzialmente appropriato; l'esposizione ha un minimo di stile argomentativo o, comunque, presenta collegamenti consequenziali fra le parti della risposta.
7	DISCRETO	L'alunno risponde alle domande con accettabile sicurezza, ricchezza di informazioni corrette, ordine espositivo, lessico appropriato, stile prevalentemente argomentativo, collegamenti non complessi fra argomenti e sono presenti cenni di considerazioni personali.

8	BUONO	L'alunno risponde alle domande con sicurezza, sostanziale completezza di informazioni corrette, lessico puntuale e appropriato, stile argomentativo e attua collegamenti fra argomenti, sollecitato fornisce validi elementi di valutazioni personali e critiche.
9	OTTIMO	L'alunno risponde alle domande con sicurezza; le informazioni sono dettagliate e complete, il lessico puntuale e appropriato; l'esposizione ha forma di argomentazione personalmente elaborata; sono effettuati collegamenti articolati, anche originali, fra argomenti; inoltre propone in modo autonomo considerazioni frutto di elaborazioni personali e critiche
10	ECCELLENTE	Questo livello non attiene alla singola verifica orale. È attribuito, in sede di valutazione sommativa (quadrimestrale o finale), in presenza di prestazioni di livello prevalentemente ottimo e di riscontrata presenza di INDICATORI di QUALITA', quali: - partecipazione attiva alla lezione - impegno costante nello studio individuale - interesse specifico per la disciplina - volontà di apprendere e incrementare la formazione culturale

Si riportano qui di seguito anche le griglie di valutazione utilizzate in sede d'**Esame di Stato** che implicano il voto in 15esimi, per gli scritti, e in 30esimesimi per l'orale:

Griglia di valutazione in quindicesimi della prima prova

TIPOLOGIA A	
CRITERI	Punteggio massimo attribuibile
Efficacia espositiva, proprietà linguistiche, correttezza morfologica e sintattica, ortografia e punteggiatura	7(livello suff. 4)
Possesso di adeguate conoscenze idonee alla individuazione sia della natura del testo e delle strutture formali, che del contesto di riferimento	4(livello suff. 3)
Capacità di analisi e rielaborazione critica dei contenuti	4(livello suff. 3)
Voto massimo complessivo	15/15
TIPOLOGIA B	
Efficacia espositiva, proprietà linguistiche, correttezza morfologica e sintattica, ortografia e punteggiatura	4 (livello suff. 3)
Pertinenza all'argomento e al modello di scrittura prescelto	4 (livello suff. 3)
Attitudine allo sviluppo critico dei contenuti dell'argomento proposto e costruzione di un discorso organico e coerente	7 (livello suff. 4)
Voto massimo complessivo	15/15
TIPOLOGIA C e D	
Efficacia espositiva, proprietà linguistiche, correttezza morfologica e sintattica, ortografia e punteggiatura	4 (livello suff. 3)
Pertinenza alla traccia e coerenza dei contenuti	4 (livello suff. 3)
Attitudine allo sviluppo critico dei contenuti dell'argomento proposto e costruzione di un discorso organico e coerente	7 (livello suff. 4)
Voto massimo complessivo	15/15

Griglia di valutazione **in quindicesimi** della seconda prova

CITIERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI	Problema Valore massimo attribuibile: 75/150	Problema 1	Problema 2	Quesiti Valore massimo attribuibile 75/150 (15x5)										tot		
					Q 1	Q 2	Q 3	Q 4	Q 5	Q 6	Q 7	Q 8	Q 9	Q 10			
CONOSCENZE	Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche	Punteggio massimo	20	20	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	
		Punteggio assegnato															
CAPACITA' LOGICHE ED ARGOMENTATIVE	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Proprietà di linguaggio, comunicazione e commento della soluzione puntualie logicamente rigorosi. Scelta di procedure ottimali e non standard.	Punteggio massimo	20	20	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	
		Punteggio assegnato															
CORRETTEZZA E CHIAREZZA DEGLI SVOLGIMENTI	Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.	Punteggio massimo	18	18	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	
		Punteggio assegnato															
COMPLETEZZA	Calcoli, dimostrazioni, spiegazioni sviluppate completamente e in dettaglio.	Punteggio massimo	17	17	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	
		Punteggio assegnato															

TABELLA DI CONVERSIONE DAL PUNTEGGIO GREZZO AL VOTO IN QUINDICESIMI

Punteggio	0-3	4-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

VOTO ASSEGNATO .../15

Griglia di valutazione **in quindicesimi** della terza prova

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Conoscenza dei contenuti (punti 0-8)	Conoscenze frammentarie e lacunose	0-2
	Conoscenze superficiali	3-4
	Conoscenze esaurienti ma non approfondite	5
	Conoscenze complete con qualche approfondimento	6-7
	Conoscenze complete e approfondite	8
Capacità di elaborazione, correttezza e coerenza nei passaggi procedurali, o di eventuali calcoli (punti 0-4)	Insufficiente	0-1-2
	Sufficiente	3
	Appropriato	4
Utilizzo del linguaggio Specifico, correttezza morfo-sintattica e lessicale (punti 0-3)	Insufficiente	0-1
	Sufficiente	2
	Buono	3
	TOTALE	0-15

Griglia di valutazione **in quindicesimi** della terza prova - **BES**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Conoscenza dei contenuti (punti 0-9)	Conoscenze frammentarie e lacunose	0-2
	Conoscenze superficiali	3-4-5
	Conoscenze esaurienti ma non approfondite	6-7
	Conoscenze complete con qualche approfondimento	8
	Conoscenze complete e approfondite	9
Capacità di elaborazione, correttezza e coerenza nei passaggi procedurali o di eventuali calcoli (punti 0-4)	Insufficiente	0-1
	Sufficiente	2-3
	Appropriato	4
Utilizzo del linguaggio Specifico, correttezza morfo-sintattica e lessicale (punti 0-2)	Insufficiente	0-1
	Sufficiente	1,5
	Buono	2
	TOTALE	0-15

Griglia di valutazione **in trentesimi** per il Colloquio orale

Criteri di valutazione	Voto attribuito	Punteggio massimo
Conoscenza dei contenuti	.../	10
Padronanza del linguaggio e della terminologia della materia	.../	5
Capacità di fare collegamenti	.../	5
Capacità espositiva	.../	5
Capacità di discussione e di approfondimento	.../	5
totale	.../	30

Il credito - Come noto, a partire dal terzo anno del corso di studi, viene attribuito, ogni anno in sede di scrutinio finale, il credito scolastico, che concorre a definire il voto complessivo che verrà attribuito in occasione dell'Esame di Stato a conclusione della quinta liceo.

Nel caso di debito scolastico, il credito sarà attribuito, in caso di ammissione alla classe successiva, nello scrutinio di settembre.

L'elemento essenziale resta la media di tutti i voti nelle diverse discipline attribuiti in sede di scrutinio conclusivo, che colloca ogni studente in una fascia di credito stabilita dal Ministero (unica disciplina che non concorre alla media è Religione; anche la Condotta e l'Educazione fisica concorrono a definire la media complessiva finale):

media dei voti	credito scolastico (punti assegnabili)		
	I anno (classe III)	II anno (classe quarta)	III anno (classe V)
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M < 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M < 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M < 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M < 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Ogni studente può quindi acquisire un massimo di **25** punti nel corso dei tre anni; in sede di Esame vi sono poi a disposizione **45** punti per i tre scritti e **30** punti per il colloquio orale, per un totale massimo complessivo di **100** punti, cui può eventualmente aggiungersi la lode.

Ogni scuola, in virtù dell'autonomia scolastica, è tenuta a definire dei propri criteri sulla base dei quali, una volta individuata la fascia di appartenenza in relazione alla media dei voti, si attribuisce il massimo o il minimo dei punti previsti da quella fascia (se, ad esempio, uno studente di quarta ha una media finale complessiva pari a 6,3 bisogna stabilire se attribuirgli 4 o 5 punti di credito).

Così come stabilito nel Collegio docenti del 6 settembre 2013 e ribadito in quello del 14 gennaio 2014, i criteri per definire il credito sono due: la presenza di **credito formativo** certificato su carta intestata e riconosciuto dal Consiglio di Classe e il **superamento dello 0,5** della media dei voti in merito a quella fascia (se, ad esempio, uno studente di terza ha una media complessiva pari a 8,2, dato che non supera l'8,5 avrà 6 crediti, cioè il minimo previsto dalla fascia ministeriale, a meno che non presenti un credito formativo che venga riconosciuto dal Consiglio di Classe, nel qual caso gli verrebbero assegnati 7 punti di credito).

In sintesi:

- ciò che realmente conta è la media dei voti;
- tale media inserisce lo studente in una fascia di credito stabilita dal Ministero;
- la scuola attribuisce il massimo dei punti di credito se la media è pari o supera lo 0,5 di quella fascia o in presenza di un credito formativo
- i crediti formativi non sono cumulabili

Frekuensi, assenze e validità dell'anno scolastico

Le indicazioni inerenti alla frequenza obbligatoria, il numero massimo di assenze e le eventuali deroghe da tale termine sono stabilite dal D.P.R. 122/09, art. 14 e dalla C.M. n. 20 del 4 marzo 2011.

Come previsto dall'art. 3 comma 1 dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*, gli studenti e le studentesse sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere gli impegni di studio.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Come previsto dall'art. 14, comma 7, del D. P. R. 122/2009, la base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenze è il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline previste dai piani di studio proprio di ciascuno dei percorsi del nuovo ordinamento. Per casi eccezionali, stabiliti dall'Istituzione Scolastica, possono essere previste motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

Per l'anno scolastico 2015-2016 il limite minimo di ore di frequenza, nel quadro dell'orario annuale, ai fini della validità dell'anno scolastico, è quindi fissato secondo il DPR 22 Giugno 2009, n. 122 (art. 2 e 14) "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale" computati sulle ore di lezione effettivamente svolte nell'anno.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Sono computate come ore di assenza:

- Entrate in ritardo
- Uscite anticipate
- Assenze per malattia
- Assenze per motivi familiari
- Assenze collettive
- Mancata frequenza in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate
- Mancata partecipazione ad attività organizzate in ore curriculari

Non sono computate come ore di assenza:

- Partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli Organi Collegiali della scuola (campionati studenteschi, concorsi, progetti didattici, attività di orientamento, ecc.)
- Partecipazione ad attività didattiche extrascolastiche: uscite didattiche, viaggi e visite
- Frequenza temporanea all'estero di istituti scolastici con analogo corso di studi
- Partecipazione ad iniziative per orientamento universitario.

Deroghe previste al limite minimo di ore di frequenza alle lezioni:

- Gravi motivi di salute, purché certificati da struttura competente (struttura ospedaliera, medico specialista, Servizi Sociali o psicologo che ha cura dello studente) attestanti che la patologia sia tale da impedire la regolare frequenza;
- Terapie riabilitative periodiche e/o cure programmate
- Ricoveri ospedalieri
- Cure domiciliari continuate
- Donazioni di sangue
- Gravi motivi personali e/o di famiglia (della più stretta cerchia di familiari: genitori, facenti le veci, fratelli e/o sorelle) certificati
- Partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. purché documentati dalla società sportiva di riferimento (così come stabilito dalla Nota 2065 del 2 marzo 2011 del MIUR)
- Assenze per causa di forza maggiore (calamità naturali, neve, disservizi nei trasporti)

Le famiglie possono costantemente verificare la situazione in merito al numero di ore di assenza tramite il Registro elettronico (→ Assenze → Sintetica, in alto a destra).

Le attività del Liceo

Matematica, Fisica e Scienze - Durante l'anno verranno proposte diverse attività mirate sia ad approfondire argomenti svolti in orario curricolare sia a stimolare l'interesse degli studenti nei riguardi delle discipline scientifiche. Tali attività potranno essere occasione per valorizzare le potenzialità di quegli alunni che si saranno distinti per capacità e interesse.

Oltre alla partecipazione ormai consolidata ad attività quali il **Festival della Scienza**, le **Olimpiadi della Matematica** e la **Coppa Kangarou** verranno proposte agli studenti altre occasioni formative quali **seminari, conferenze e stage**, in collaborazione con i Dipartimenti di Matematica, Fisica e Chimica dell'Università di Genova o eventuali altri enti, come anche la visita al laboratorio di fisica della Moto **Ducati** a Borgo Panigale.

Laboratorio - Si prevede lo svolgimento di alcune **esperienze laboratoriali** in classe e l'utilizzo, in aula multimediale, sia di software didattici sia di strumenti multimediali di comune impiego (videoscrittura, foglio elettronico...).

Corsi di sostegno e di recupero, sportello - Si prevede l'attivazione di **corsi di sostegno e di recupero** per gli alunni in difficoltà.

L'istituto metterà inoltre a disposizione degli studenti uno **sportello di matematica** per aiutare chi debba recuperare lacune pregresse, per approfondire o rivedere argomenti di studio svolti in classe e per favorire l'inserimento di alunni provenienti da altri istituti.

Italiano, Latino, Filosofia e Storia - Gli insegnanti dell'area umanistica coordinano la partecipazione a **Concorsi letterari** nazionali e internazionali degli alunni del Liceo, ambito nel quale sono stati già ottenuti prestigiosi riconoscimenti.

- La scuola organizza per i ragazzi del Liceo un **Progetto Teatro** così articolato:
 - in collaborazione con il circuito dei teatri genovesi viene offerta agli alunni la possibilità di assistere a rappresentazioni di spettacoli teatrali serali ad un prezzo ridotto in compagnia degli insegnanti.
 - L'istituto accoglie nell'Aula Magna **compagnie teatrali** che rappresentano spettacoli pensati e realizzati per la scuola.
 - Gli insegnanti si occupano di accompagnare in orario curricolare i ragazzi ad assistere a rappresentazioni teatrali inerenti la programmazione didattica di autori classici.
- In occasione della Giornata della Memoria verrà rappresentato, presso l'Aula magna dell'Istituto, uno spettacolo teatrale dell'attore e musicista israeliano Eyal Lerner; sullo stesso tema gli studenti partecipano al concorso indetto dalla Regione Liguria sulla Shoah.
- Per gli alunni delle classi quinte viene annualmente organizzata una visita guidata al **Museo Nazionale del Risorgimento di Torino** ed alla **Reggia di Venaria**.
- L'insegnante di Filosofia coordina e accompagna gli studenti del Triennio a **conferenze** dedicate alla divulgazione della filosofia, con lezioni d'autore tenute da studiosi di fama e dedicate al grande pubblico nel ciclo "Grandi incontri a Palazzo Ducale". Le lezioni si tengono presso il Palazzo Ducale di Genova in orario pomeridiano.
- La scuola promuove la partecipazione dei migliori alunni delle classi seconde alla **Certificazione Linguistica di Latino** organizzata del M.I.U.R.

Inglese - Da questo anno scolastico verranno realizzate attività mirate al potenziamento della conoscenza della lingua inglese: tutte le classi dalla terza alla quinta svolgeranno

- un **corso CLIL in Storia dell'Arte** che prevede, per 25 ore nell'arco dell'anno per ogni classe, la compresenza della prof.ssa Mangini e di un docente madrelingua; tale iniziativa si svolge quindi in orario curriculare, è obbligatoria e gratuita.

Nel periodo da ottobre ad aprile viene proposto un corso di lingua inglese orientato alle

- certificazioni **Trinity (Pet e First)**; i corsi saranno condotti da docenti certificati e si svolgeranno il pomeriggio; sono facoltativi e a pagamento.

Sarà inoltre proposto agli studenti, in collaborazione con Cinema Scuola e con il patrocinio del MIUR, la visione pomeridiana di una serie di **film in lingua originale**, come anche la partecipazione a **rappresentazioni teatrali in lingua inglese**.

Inoltre, parteciperanno a una visita guidata, sul territorio genovese, ai **luoghi storici dei poeti inglesi** che vissero a Genova.

Arte - Oltre al già citato corso CLIL, è prevista la visita guidata alla mostra **Dagli Impressionisti a Picasso**, che si svolgerà presso il Palazzo Ducale di Genova; verranno prese in considerazione altre eventuali mostre o iniziative che possano essere motivo di interesse.

Educazione fisica - Anche quest'anno saranno attivati i corsi di **tennis tavolo** e i ragazzi parteciperanno alle gare di **orienteering**; nella parte conclusiva dell'anno scolastico si terrà il tradizionale torneo interno di **pallavolo**.

Anche quest'anno gli alunni del Liceo parteciperanno ai **Giochi studenteschi**.

Se, come auspicabile, sarà attivato, una selezione di studenti parteciperà al torneo di **calcio** delle scuole cattoliche organizzato dalla FIDAE (Federazione Istituti Di Attività Educative).

Attività interdisciplinari – nel corso dell'anno scolastico verranno realizzate una serie di conferenze destinate agli studenti, così come deliberato dal Consiglio di Istituto, inerenti:

- *La dipendenza da alcool*, in proposito sarà contattato il prof. Gianni Testino, vice presidente nazionale della Società italiana di alcologia;
- *La dipendenza da gioco d'azzardo*, in proposito sarà contattato il dr. Giorgio Schiappacasse, direttore del Sert Ponente Asl3;
- *I pericoli della rete e della comunicazione online*, in proposito sarà contattato l'ing. Roberto Surlinelli, direttore tecnico della Polizia Postale;
- Tutti gli studenti del Liceo verranno invitati a partecipare al concorso fotografico, promosso dal Consiglio di Istituto.

Spazio di ascolto - da diversi anni il Liceo collabora con la counselor dr.ssa Graziella Viazzi Sereni che gestisce, da ottobre a maggio, uno spazio di ascolto dedicato a tutti gli studenti del Liceo che possano essere interessati.

Altre ulteriori iniziative, verranno valutate dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto.

Il volontariato al Liceo

Ormai da anni la scuola promuove attività di volontariato organizzate, strutturate e controllate; i progetti al momento attivi sono i seguenti:

- animazione presso l'**Istituto Giannina Gaslini**, in accordo con l'associazione AMRI (Associazione per le Malattie Reumatiche Infantili);
- progetto di **Servizio civile** regionale con la **Caritas** genovese

- L'istituto offre agli alunni la possibilità di far parte del **Movimento Studenti Cattolici (M.S.C.)** che ha come obiettivo principale la formazione culturale dello studente e mira a responsabilizzare i giovani verso l'impegno politico e sociale, promuove l'azione di volontariato giovanile ed offre un sussidio per la scelta universitaria. Le riunioni si tengono mensilmente ed è prevista la partecipazione al Convegno annuale nazionale.
- Partecipazione degli studenti **al Banco alimentare**
- Partecipazione degli studenti alle iniziative del **CESVI**
- A ciò si aggiunga che ogni anno molti ragazzi dell'istituto prestano la loro opera per realizzare, durante il periodo natalizio, con turni concordati fra la scuola e l'organizzazione benefica Associazione **Mercatino di San Nicola**. In ultimo, va ricordato, che moltissimi degli studenti, partecipano all'organizzazione e alla realizzazione della **Festa in Piazza**, tradizionale appuntamento in cui la scuola incontra il quartiere.

Si potranno attivare ulteriori iniziative, anche in collaborazione con le proposte del Consiglio di Istituto, che abbiano carattere culturale o formativo o che abbiano, analogamente alle attività di volontariato, una evidente validità di carattere educativo e sociale; destinatari di tali iniziative saranno gli studenti e le loro famiglie e queste dovranno essere approvate dall'Ente Gestore e dalla Presidenza.

Le rette

tassa di iscrizione	320,00 euro
retta trimestrale per il Biennio	850,00 euro <i>totale annuo 2.550,00 euro</i>
retta trimestrale per il Triennio	900,00 euro <i>totale annuo 2.700,00 euro</i>
tassa d'Esame (V liceo)	150,00 euro

Orario di Segreteria

La Segreteria è aperta tutti i giorni, dal lunedì al sabato, con il seguente orario:

dal lunedì al venerdì

mattino	dalle ore 7.30 alle ore 10.00
	dalle ore 11.30 alle ore 13.00
pomeriggio	dalle ore 15.30 alle ore 17.00

il sabato

mattino	dalle ore 7.30 alle ore 13.00
---------	-------------------------------

3. Il RAV (Rapporto di Auto Valutazione) dell'Istituto

1. Una sintesi

Il Rapporto di autovalutazione cui le scuole italiane si sono dovute sottoporre “fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento”.¹

Come si può evincere dallo schema che segue, il Rapporto è tripartito in Contesto, Esiti e Processi.

Il **Contesto** sulla base dei dati raccolti in occasione delle prove Invalsi (in occasione delle quali gli alunni sono chiamati a compilare il *Questionario dello Studente*) fotografano la situazione socio-economica dell'Istituto e del territorio in cui si colloca; gli **Esiti** sono un insieme di dati oggettivi forniti dallo Ministero stesso sulla base di quanto viene registrato in sede di scrutinio, nelle prove Invalsi e all'università; i **Processi** sono inerenti all'organizzazione della scuola, alle sue dotazioni tecnologiche, alle strategie di inclusione degli studenti più deboli, alla gestione dei conflitti, etc.; in questo caso è la scuola stessa che si attribuisce una valutazione in base alla analisi che il questionario proposto dal RAV fa emergere.

Le voci che vengono valutate sono nove in tutto, quattro a proposito degli Esiti e cinque per i Processi; per ognuna delle voci proposte dal RAV ogni scuola ha una valutazione da 1 a 7 che ne rappresenta la situazione (1 e 2 molto critica; 3 e 4 con qualche criticità, 5 e 6 positiva, 7 eccellente).

CONTESTO	ESITI	PROCESSI	
		pratiche educative e didattiche	pratiche gestionali e organizzative
popolazione scolastica	risultati scolastici	curricolo, progettazione e valutazione	orientamento strategico e organizzazione della scuola
territorio e capitale sociale	risultati nelle prove standardizzate nazionali	ambiente di apprendimento	sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
risorse economiche e materiali	competenze chiave e di cittadinanza	inclusione e differenziazione	integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
risorse professionali	risultati a distanza	continuità e orientamento	-

Il RAV che ha coinvolto l'Istituto di Piazza Paolo da Novi è complessivo, riguarda cioè la Scuola primaria, la Scuola secondaria di primo grado e il Liceo. Anche gli esiti qui di seguito proposti rappresentano una valutazione complessiva dell'Istituto, sebbene nel RAV, pubblicato in “Scuola in Chiaro”,² sia possibile visionare in dettaglio gli esiti di ogni singolo ordine di scuola.

Per quanto riguarda gli **Esiti** si riportano qui di seguito le diverse voci con la relativa valutazione riguardante il nostro Istituto:

- *Risultati scolastici* 7
- *Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)* 7
- *Competenze chiave e di cittadinanza* 7
- *Risultati a distanza* 7

¹ MIUR - Sistema Nazionale di Valutazione in <http://www.istruzione.it/snv/>

² si accede a “Scuola in Chiaro” o direttamente in <http://cercalatuascuola.istruzione.it/> o dalla homepage del sito del MIUR www.istruzione.it

In merito ai **Processi**, analogamente, si riportano di seguito le voci che vanno a comporre questa seconda parte con la relativa valutazione di questa scuola:

- *Curricolo, progettazione e valutazione* 7
- *Ambiente di apprendimento* 6
- *Inclusione e differenziazione* 7
- *Continuità e orientamento* 6
- *Orientamento strategico e organizzazione della scuola* 7
- *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane* 7
- *Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie* 6

Una terza parte del RAV riguarda le **Priorità**, cioè i traguardi e gli obiettivi che ogni scuola è chiamata a porsi per migliorare la propria situazione e definire appunto un *Piano di Miglioramento* (PdM).

Data la situazione complessiva certamente positiva dell'Istituto, è chiaro che, in larga parte il PdM (Piano di miglioramento) avrà soprattutto l'obiettivo di mantenere gli attuali standard della Scuola.

2. Le prove INVALSI

Vista la particolare attenzione che le famiglie pongono alle prove INVALSI si è ritenuto opportuno allegare il seguente tabulato che riporta, per ogni ordine di scuola coinvolto presente nell'istituto, gli esiti degli ultimi tre anni scolastici; va ricordato che, ad oggi, solo alcune classi devono affrontare le prove INVALSI e sono rispettivamente: per la Scuola primaria la II e la V, per la Scuola secondaria di I grado la III (in sede di Esame di Stato), per il Liceo la II.

Scuola primaria (classi II)		punteggio Immacolatine	punteggio Italia	punteggio Liguria	punteggio Nord Ovest
a.s. 2013-2014	italiano	69,0	61,0	61,3	61,5
	matematica	69,1	54,6	53,3	55,2
a.s. 2014-2015	italiano	76,6	56,4	56,6	58,1
	matematica	77,4	54,2	50,7	55,2
Scuola primaria (classi V)		punteggio Immacolatine	punteggio Italia	punteggio Liguria	punteggio Nord Ovest
a.s. 2013-2014	italiano	68,3	61,0	63,8	62,8
	matematica	69,5	62,9	65,3	64,4
a.s. 2014-2015	italiano	68,7	56,6	54,8	58,5
	matematica	70,7	54,6	51,6	56,5
Scuola secondaria di I grado (classi III)		punteggio Immacolatine	punteggio Italia	punteggio Liguria	punteggio Nord Ovest
a.s. 2012-2013	italiano	77,0	63,3	66,0	67,8
	matematica	51,5	46,6	49,4	50,0
a.s. 2013-2014	italiano	71,4	61,4	66,6	65,0
	matematica	61,1	57,3	60,4	60,9
a.s. 2014-2015	italiano	64,5	60,3	63,1	63,3
	matematica	56,3	53,5	57,7	57,6
Liceo scientifico (classi II)		punteggio Immacolatine	punteggio Italia	punteggio Liguria	punteggio Nord Ovest
a.s. 2012-2013	italiano	73,0	72,1	74,1	77,1
	matematica	56,2	47,6	48,6	55,1
a.s. 2013-2014	italiano	71,8	72,4	74,1	77,4
	matematica	63,0	54,1	51,6	59,1
a.s. 2014-2015	italiano	58,6	54,8	56,3	59,7
	matematica	54,5	50,1	53,1	57,3

4. Il Piano di Miglioramento e gli obiettivi del PTOF

1. Premessa al Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento prevede la realizzazione di strategie documentabili e verificabili che consentano di correggere quegli aspetti di criticità, anche parziale, emersi attraverso l'analisi condotta tramite il Rapporto di Auto Valutazione (RAV).

Dati i risultati, in precedenza esposti, emersi dalla RAV, in linea di massima, si ritiene opportuna l'elaborazione **più di un piano di mantenimento che non di miglioramento**, con l'intenzione, appunto, di mantenere e rafforzare quelle pratiche che, indicate dal Ministero quali obiettivi imprescindibili per la realizzazione di qualsiasi piano dell'offerta formativa, risultano da tempo radicati e propri della quotidianità didattica, educativa e formativa di questo Istituto.

Laddove è stata riscontrata una situazione complessivamente positiva, ma non eccellente, l'Istituto non è oggettivamente in grado di ipotizzare una prospettiva di miglioramento in virtù dell'assenza di ogni forma di finanziamento o sovvenzione da parte delle istituzioni: la scuola, infatti, in questo ultimo decennio, in quanto istituto paritario, non ha beneficiato di alcuna delle iniziative ministeriali a favore dello sviluppo della cosiddetta "Scuola digitale", cioè della possibilità di rinnovare, o quanto meno potenziare, la propria dotazione tecnologica.

Anche le possibili attività opzionali, in particolare dedicate alla scuola secondaria di secondo grado, come da Legge 107/2015, non sono praticabili in quanto questo Istituto non ha beneficiato di alcun potenziamento di organico, poiché istituto paritario.

2. Gli obiettivi del PTOF

Come si evince dal RAV e dai singoli POF (cfr. 2. *L'organizzazione delle singole unità scolastiche*) questo Istituto ha inclusi e fatti propri, in maniera consolidata, nella propria pratica educativa molti degli obiettivi indicati dal Ministero per la realizzazione di un adeguato piano dell'offerta formativa.

La **valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche** sono perseguiti attraverso il rafforzamento dello studio dell'inglese, dei corsi CLIL, dell'offerta dei corsi Cambridge, Trinity, Delf e Dele.

Il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche prevede, nel prossimo triennio, la realizzazione di iniziative rivolte ai diversi ordini di scuola che già in parte sono in atto - laboratori di logica, conferenze in ambito matematico, laboratorio di fisica.

Il **potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali** è realizzato attraverso lo studio della tastiera e del canto; attività che trovano riscontro anche negli spettacoli natalizi e di fine anno.

L'**alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media** è realizzata attraverso il tradizionale percorso didattico e approfondite tramite le attività informatiche, le visite alle mostre e ai musei.

L'Istituto si impegna al mantenimento di tutte quelle pratiche, da tempo in atto, che favoriscano l'**inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (PDP e PEI) anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014. All'interno dell'Istituto è già operativo, come richiede la legge, il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) che ogni anno redige il PAI (Piano annuale dell'Inclusività).

La scuola secondaria proseguirà la realizzazione del **progetto di orientamento** che realizza, ormai da diversi anni, in collaborazione con la psicologa, esperta di orientamento e attiva da trent'anni sul territorio ligure, dr.^{ssa} Storace suor Giuseppina.

In particolare, quali priorità e traguardi, l'Istituto si pone quale obiettivo prioritario quello di implementare **il senso di appartenenza al proprio territorio** in un'ottica civile, morale e ambientale, così da formare cittadini consapevoli e responsabili: anche in questo anno scolastico, la scuola del primo ciclo ha individuato un obiettivo comune che parte dalla conoscenza del territorio, sul piano demografico, storico e artistico, per poi passare al percorso formativo sulla cittadinanza.

3. Il curriculum verticale

Essendo presenti nell'Istituto tutti gli ordini di scuola viene favorita la realizzazione di un **curriculum verticale** che non si limiti a sviluppare le indicazioni ministeriali inerenti le competenze, ma vuole individuare, come detto, temi comuni da sviluppare nel corso di ogni anno scolastico, ovviamente secondo le rispettive competenze e ambisce a **facilitare sul piano didattico il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo**; quest'ultimo obiettivo che consentirebbe una più efficace continuità all'interno dell'Istituto, può trovare realizzazione, individuando per ogni ordine di scuola coinvolto le competenze in uscita messe in relazione con le competenze in entrata dell'ordine di scuola successivo.

Per realizzare tale finalità è individuato un processo che si svilupperà nel triennio interessato dal presente documento, attraverso le seguenti fasi operative che saranno valutate in itinere, così da poterle, se necessario, migliorare e apportare gli opportuni cambiamenti.

a.s. 2016-2017 - incontri fra il personale docente dei tre ordini (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) per definire gli aspetti del curriculum su cui operare e individuare le linee generali, gli obiettivi e le competenze da raggiungere e le modalità di verifica del percorso stesso;

a.s. 2017-2018 - attuazione delle linee di percorso individuate e verifica della loro fattibilità ed efficacia

a.s. 2018-2019 - verificata la fattibilità, constatata l'efficacia, anche a seguito di eventuali correzioni e aggiustamenti delle pratiche e delle metodologie, si procede alla realizzazione definitiva del progetto nella prospettiva di un suo graduale ampliamento e approfondimento, da chiunque verificabile.

4. L'attività laboratoriale

In ordine all'**attività laboratoriale**, è necessario che il personale docente dell'Istituto acquisisca e implementi la consapevolezza dell'importanza di tale **strategia didattica** e che, attraverso una formazione mirata condotta da esperti, acquisisca le competenze idonee da poter poi investire nella pratica quotidiana dell'azione didattica.

Anche in questo caso viene individuato un processo, verificabile attraverso cui giungere all'obiettivo prefissato:

a.s. 2016-2017 - formazione teorica, condotta da esperti, sulle tecniche, modalità e finalità delle attività laboratoriali;

a.s. 2017-2018 - formazione pratica, condotta da esperti, che faccia sperimentare direttamente ai docenti in aula le tecniche e le modalità laboratoriali;

a.s. 2018-2019 - inserimento nelle programmazioni didattiche delle attività laboratoriali e attuazione pratica dei laboratori nella pratica didattica quotidiana.

5. La formazione

Per quanto riguarda la formazione sono stati individuati tre ambiti specifici in cui operare, così come si è già fatto in questi ultimi anni, rivolti a docenti, studenti, genitori e personale ausiliario: la formazione religiosa, quella inerente alla sicurezza e la formazione professionale.

1. Formazione religiosa

In quanto Scuola cattolica la **formazione religiosa** è considerata di capitale importanza per mantenere viva e radicata la nostra identità. Come premesso nel POF di Istituto, sono seguite le linee indicate dal Santo Fondatore e le indicazioni proposte dalla Chiesa.

Tale percorso formativo, impartito da persone qualificate dal punto di vista religioso e teologico, segue i periodi dell'anno liturgico, oltre ovviamente ad aprire e chiudere l'anno scolastico.

I momenti formativi sono destinati innanzi tutto al corpo docente, ma coinvolgono in diversi momenti dell'anno anche gli studenti, le famiglie e tutti coloro che operano a vario titolo nell'Istituto.

2. Formazione alla sicurezza

Questo percorso deve essere inteso come **sicurezza sul posto di lavoro**, come sicurezza intesa quale **educazione a uno stile di vita sano**, al **rispetto dell'ambiente** e alle fondamentali forme di **primo soccorso**, ed anche come sicurezza quale educazione alla realizzazione di un contesto e di **relazioni rispettose e non discriminanti**.

Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, l'Istituto fa riferimento ai Modelli Organizzativi secondo le linee guida della legge; inoltre, la scuola, per prevenire ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico, e per realizzare concretamente un percorso alla legalità, è costantemente in contatto con la Questura, la Polizia stradale, la Polizia Postale, la Guardia di Finanza, il Ser.T. della ASL, il Comune di Genova che annualmente realizzano con i docenti un percorso formativo dove sono individuate le linee operative da mettere in atto con gli studenti e con gli alunni così da implementare lo **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica**.

Tali momenti formativi sono stati in più occasioni estesi anche agli studenti, come anche alle famiglie: obiettivo di questo Istituto e far sì che tali opportunità divengano una costante della prassi scolastica che coinvolga l'intera comunità educante.

3. Formazione professionale

Tutti i docenti sono annualmente coinvolti in un percorso formativo che si articola in più momenti e viene sempre condotto da esperti esterni; negli ultimi anni l'Istituto si è concentrato essenzialmente sulle didattiche inclusive, con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti gli studenti con certificazione **DSA**; in questo percorso ci si è avvalsi anche della collaborazione dell'Associazione Educere, riconosciuta dal MIUR, presso cui diversi docenti hanno seguito un corso triennale per acquisire la certificazione di Tutor.

Altro percorso intrapreso dagli insegnanti riguarda l'utilizzo delle **tecnologie** in una prospettiva didattica, percorso in cui ci si è avvalsi della guida di suor Caterina Cangì.

Sempre in ambito didattico, diversi insegnanti hanno frequentato a Torino un percorso formativo, che si intende proseguire, inerente la nuova didattica sulla logica matematica, condotto dal prof. Bortolato.

Inoltre, per implementare le competenze in ambito artistico è stato svolto un percorso formativo che ha per oggetto la conoscenza della storia dell'arte cittadina.

4. La scuola in rete e nel territorio

1. La formazione

Tutta la formazione svolta presso l'Istituto, quella religiosa, quella alla sicurezza come quella professionale, viene condivisa in rete con le altre scuole appartenenti alla Congregazione delle Suore dell'Immacolata.

La formazione diviene così anche momento allargato di aggregazione, confronto e scambio all'interno della comunità educante delle Immacolatine.

2. I modelli organizzativi

L'intero Istituto delle Suore dell'Immacolata condivide il "Modello Organizzativo e di Gestione", redatto secondo il Decreto legislativo 231 dell'8 giugno 2001, che riguarda quindi questa stessa scuola come tutte le altre delle Immacolatine.

3. Il territorio

I legami con il territorio trovano la loro massima espressione in occasione della Festa in Piazza; un evento che, ormai da quindi anni, nel mese di ottobre, grazie all'impegno dell'*Associazione Agostino Roscelli New Generation*, composta essenzialmente da genitori di alunni ed ex alunni dell'Istituto, e grazie all'impegno degli studenti più grandi, trasforma Piazza Paolo da Novi in un spazio in cui tutti i bambini - di tutte le scuole delle Immacolatine, del quartiere come anche di altri quartieri - sono invitati e possono liberamente partecipare ad attività ludiche, alle gare sportive in cui tutti sono premiati, ad assistere agli spettacoli che vengono offerti.

Questo evento annuale, abbinato al fatto che l'intero Istituto di Piazza Paolo da Novi è aperto e visitabile sotto la guida dei docenti dei rispettivi ordini di scuola, è nato per raccogliere fondi per le attività missionarie delle Suore dell'Immacolata e resta, a tutt'oggi, una straordinaria opportunità di aggregazione e di incontro con il territorio.

Indice**1. Il POF di Istituto**

- | | |
|---|--------|
| 1. Premessa | |
| 2. Cenni storici dell'Ordine e dell'Istituto | pag. 4 |
| 3. Contesto socio-culturale ed economico del territorio | pag. 4 |
| 4. I principi fondamentali | pag. 4 |
| 5. Identità dell'Istituto | pag. 6 |
| 6. Le linee pedagogiche | pag. 7 |
| 7. Le linee didattiche | pag. 7 |

2. L'organizzazione delle singole unità scolastiche

- | | |
|---------------------------------|---------|
| 1. Scuola d'infanzia | pag. 9 |
| 2. Scuola primaria | pag. 17 |
| 3. Scuola secondaria di I grado | pag. 27 |
| 4. Liceo scientifico | pag. 34 |

3. Il RAV (Rapporto di Auto Valutazione) dell'Istituto

- | | |
|---------------------|---------|
| 1. Una sintesi | pag. 50 |
| 2. Le prove INVALSI | pag. 51 |

4. Il Piano di Miglioramento e gli obiettivi del PTOF

- | | |
|---------------------------------------|---------|
| 1. Premessa al Piano di Miglioramento | pag. 52 |
| 2. Gli Obiettivi del PTOF | pag. 52 |
| 3. Il curriculum verticale | pag. 53 |
| 4. L'attività laboratoriale | pag. 53 |

5. La formazione

- | | |
|------------------------------|---------|
| 1. Formazione religiosa | pag. 54 |
| 2. Formazione alla sicurezza | pag. 54 |
| 3. Formazione professionale | pag. 54 |

6. La scuola in rete e nel territorio

- | | |
|----------------------------|---------|
| 1. La formazione | pag. 55 |
| 2. I modelli organizzativi | pag. 55 |
| 3. Il territorio | pag. 55 |